IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 28 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 31 GENNAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Abbiamo superato i 12 miliardi di sottoscrizione al Prestito nazionale. Date le condizioni generali in tutto il mondo, l'Italia non si trova peggio di tanti altri. Basterebbe a dimostrarlo il successo del Prestito, dovuto allo slancio patriottico dei cittadini ed alla visione della necessità di restaurare l'Erario perchè l'economia nazionale sia prontamente risollevata.

Crediamo che la somma finora sottoscritta sarà largamente superata, e che si raggiungeranno almeno 16 miliardi, se non più, giacchè il paese è persuaso che il migliore investimento di danaro consiste oggi nell'acquisto di Consolidato.

Nessuna sfiducia nell'Erario hanno avuto mai gli italiani, i quali sanno che lo Stato non fallisce mai. I profondi, radicali mutamenti istituzionali avvenuti in Germania non hanno trasformato le basi del credito nazionale, poichè gli stessi socialisti al Governo dell'imperial repubblica riconoscono che venir meno agl'impegni dello Stato significherebbe distruggere irreparabilmente l'economia pubblica e gettare nella rovina il paese, cioè tutto il proletariato.

Del resto, uno Stato non può fallire se non dopo il crollo di tutta la vita economica e finanziaria di un paese, cioè degl'istituti di credito, delle industrie, ecc. ecc.

Ed allora che varrebbe non avere investito il proprio danaro in Rendita pubblica quando si dileguerebbero i capitali investiti in qualsiasi altro diverso modo?

Nè si assicurerebbe da un fosco avvenire colui che nascondesse la sua carta moneta come si usava ai tempi antichi seppellire l'oro tesorizzato, giacchè se l'oro rappresenta sempre un valore, i biglietti da mille tesorizzati possono valere mille centesimi ed anche meno quando avviene una crisi statale, sociale.

Solamente per una crisi di dissoluzione dell'organismo sociale può verificarsi il *krak* dell'Erario.

Ma queste crisi di dissolvimento non affliggeranno mai il nostro paese, abitato da uomini che, anche quando siano inebriati di rosso, si mostrano meno stolti dei loro correligionari di altri paesi.

Abbiamo superato parecchie burrasche: la forza dello Stato si è mostrata incrollabile per la semplicissima ragione che la grande massa è per l'ordine e sostiene lo Stato, il regime, la società per naturale impulso di conservazione e di pace sociale, onde i pochi arrabbiati restano travolti nell'onda della reazione popolare. Lo sciopero ferroviario e la sua tranquilla soluzione — senza dedizione dello Stato — è l'ultima prova di saggezza e di resistenza della grande massa del pubblico.

L'Inghilterra, dopo i colossali scioperi compreso quello dei poliziotti, ha avuto il suo sciopero generale ferroviario e nei giorni scorsi era minacciata dallo stesso attentato alla vita dello Stato. La Francia, la Spagna, hanno i loro gravi travagli, come li hanno avuti e li hanno gli Stati Uniti di America

— Gli stranieri — abbiamo scritto parecchie volte — non conoscono il nostro paese e non lo comprendono nemmeno quando vegetano entro esso da anni. Così si spiega come all'estero possano sperare di risolvere a nostro danno gli affari internazionali mercè l'appoggio dell'anarchismo.

Ma molte delusioni hanno subito gli stranieri dal 1915 ad oggi, compresa la delusione di quegli alleati i quali desideravano che la guerra d'Italia fosse finita con Caporetto, non con Vittorio Veneto. Sarebbe stato così comodo far la pace con la Germania e l'Austria lasciando l'Italia.... sul Piave! Allora non sarebbe stato necessario creare la Jugoslavia contro di noi: sarebbe rimasto in piedi l'impero austro-ungarico.

Ebbene, altre delusioni subiranno gli stranieri sol che gl'italiani sappiano fermamente volere: quando gl'italiani vogliono, qualunque Governo è lieto di secondarli, perchè il Governo ha bisogno dell'appoggio dell'opinione pubblica.

Anche i 12 miliardi già sottoscritti dagl'italiani al Prestito sono una delusione per certi stranieri.

Ebbene, questo paese che reagisce fieramente contro nemici di dentro e di fuori, perchè non arriverebbe a dare 20 miliardi all'Erario?

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 30 — E' stata conferita la medaglia militare al generale di divisione Roques, ex-ministro della guerra.

(S) **Bruxelles**, 29 — La *Nation Belge*, a proposito delle conversazioni di Ypres, dice che, secondo informazioni che ha potuto raccogliere nei circoli ufficiali, si è specialmente parlato delle misure militari che conviene prendere per assicurare la difesa della frontiera franco-belga dalla parte della Germania. Si sono esaminati specialmente i mezzi per realizzare una alleanza militare franco-belga che venga ad assicurare questa difesa nel modo più efficace.

Berna, 30. — Il Governo spagnuolo inviterà fra giorni tutti i paesi ad un congresso internazionale postale da tenersi durante quest'anno a Madrid.

(S) **Vienna**, 30. — Odessa è stata occupata dalle truppe ucraine. Un comitato composto di ucraini russi ed ebrei amministra la città che è completamente calma.

(S) **Budapest**, 30. — Secondo i giornali sarebbero stati eletti 65 cristiani nazionali, 57 contadini, 7 di vari partiti. Vi sarebbero 26 ballottaggi. La coalizione sarebbe mantenuta.

(S) **Sofia**, 27 (*ritardato*). — Takeff, ex Ministro dell'Interno, membro del partito democratico, è stato ucciso il giorno 24 a Pechtera da un giovanotto.

L'attentato è stato provocato da circostanze locali.

A proposito di Kolciak

(S) **Parigi**, 30. — A proposito della parte presa dal generale Janin per la consegna dell'ammiraglio Kolciak, il *Journal* si rammarica dell'imputazione di tradimento che è stata lanciata contro di lui prima che egli abbia potuto dare le spiegazioni richieste da Millerand, il quale non ha aspettato, per domandarle, le pubblicazioni della stampa inglese.

Il *Petit Parisien* precisa che attualmente i rappresentanti degli alleati in Siberia e particolarmente l'agente francese a Kharbin agiscono con ogni possibile energia presso il governo provvisorio di Irkutsk, perchè l'ammiraglio Kolciak sia rimesso in libertà, e sia loro affidato.

Essi hanno anche preso impegno che l'ammiraglio non si occuperebbe più di politica.

I giornali rilevano che i sentimenti dei ceki erano d'altronde poco favorevoli a Kolciak, in seguito a divergenze su questioni di politica e di strategia.

Secondo il *Journal* i ceki sarebbero anche in possesso del danaro di Kolciak, ma la situazione è estremamente critica, e i bolscevicki hanno cercato di impedire che il loro oro vada verso l'est.

Un esercito inglese per la Francia e per il Belgio

(S) **Londra**, 30. — Winston Churchill parlando oggi a Londra sulla riorganizzazione dell'esercito inglese ha detto; Il Governo proporrà che oltre l'esercito regolare sia costituito un nuovo esercito territoriale volontario per uno scopo di difesa imperiale, e per soddisfare i nostri obblighi verso la Francia ed il Belgio.

Questo esercito territoriale i cui effettivi in piede di guerra sarebbero di 345.000 uomini non potrebbe essere mandato all'estero che in seguito ad una legge.

Nessun uomo, ha insistito Churchill, deve arruolarsi nell'esercito territoriale se non è in condizioni in pochi mesi o anche in poche settimane di portare soccorso alla Francia o al Belgio in caso di aggressione non provocata o a difendere l'impero attaccato.

DALL'AUSTRIA

VIENNA, 30. — La stampa non è contenta delle comunicazioni del cancelliere Renner circa il suo viaggio a Praga.

La clericale *Reichspost* dice: « Tutto ciò che Renner ci ha raccontato dà l'impressione che vi sia qualche cosa da nascondere. La politica del Cancelliere ha l'apparenza d'un opportunismo senza principio che minaccia di sacrificare anche l'ultima cosa che ci sia rimasta. Il dott. Renner fa dell'Austria Tedesca una dipendenza delle aspirazioni ceke.

Il *Neue Tag* trova che Renner non abbia dato una chiara risposta alle domande decisive.

La *Volkszeitung* crede che Renner abbia confermato le sorprendenti dichiarazioni del Ministro degli esteri ceko.

L'*Extrablatt* è poco contento dell'esito del viaggio che minaccia di precipitare l'Austria Tedesca in nuovi imbrogli politici.

Il *Neues Wiener Journal* sente la mancanza di chiarezza. « E' strano, dice il giornale, che le comunicazioni di Renner facciano sorgere dubbi sulla via della neutralità assoluta tanto desiderata dalla Nazione! »

LA QUESTIONE ADRIATICA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 30. — La parte più autorevole della stampa francese rileva, stamane, che le nuove dichiarazioni ieri fatte da Trumbic ai rappresentanti dell'Intesa, riducono il dissenso jugoslavo al possesso della Capitaneria di Volosca ed alla sistemazione della parte orientale dell'Istria, la quale pone in giuoco la continuità del territorio italiano verso Fiume.

E' impressione generale che gli jugoslavi mirano ad ottenere la costa dalmata senza rinunciare a Fiume e ad impedire il protettorato italiano sull'Albania.

Queste pretese sono giudicate dalla stampa francese assolutamente inconciliabili colle deliberazioni prese dai Capi dei tre Governi alleati e formalmente partecipate a Belgrado, onde è opinione generale che nessuna discussione in merito possa essere continuata o riaperta e che, insistendo la Jugoslavia, debba l'Italia applicare, senz'altro, il patto di Londra.

A me risulta, però, che il Governo francese, col tramite del suo ambasciatore a Roma, sig, Barrère, avrebbe espresso all'on. Nitti il desiderio di vedere procrastinata ancora la rottura dei negoziati con Belgrado, avendo ragione di ritenere in un prossimo rinsavimento della Jugoslavia.

Altri commenti francesi

(S) **Parigi**, 30. — L'*Echo de Paris* ritiene che la stessa dichiarazione fatta dalla Jugo-Slavia che la sua risposta è conciliante, dimostra la sua malafede.

L'*Eclair* si domanda: Cosa intende affermare la delegazione jugo-slava quando dice d'essere conciliante, mentre poi il Governo di Belgrado rimette in discussione la base della questione? Noi alleati non possiamo ammetterlo e dobbiamo riconoscere che il giuoco e già durato troppo e deve cessare nello interesse della pace generale.

L'Italia rinunziò a tutti i vantaggi consentiti dal patto di Londra in omaggio alla causa della pace, a cui essa già molto sacrificò.

La Jugo-Slavia, le cui pretese non riposano su alcun trattato, ha semplicemente rinunciato a rivendicare Trieste.

Ora Belgrado per una piccola striscia di territorio di allacciamento con Fiume, tende a riaprire il conflitto che si aveva il diritto di considerare come definitivamente chiuso, e compromettere infine la pace generale. Gli alleati hanno ormai indicato la via da seguire in seguito alla risposta da considerarsi come negativa ed hanno invitato, cioé l'Italia ad applicare puramente e semplicemente il patto di Londra.

Il *Rappel* ritiene non restare oramai altro all'Italia che l'applicazione del patto di Londra e con questo gli jugo-slavi avranno, quanto hanno meritato, perché invece, di 400 mila slavi, ne passeranno sotto il dominio dell'Italia 800 mila

Il *Radical* interpreta la risposta come un desiderio di tergiversare nella speranza di fare entrare Wilson nuovamente in giuoco, cosa che l'Italia non dovrebbe attendere.

L'*Action Française* si ritiene autorizzata a smentire nel modo più formale che l'Italia nel caso che la Jugo-Slavia mantenga il contegno negativo, dichiarerà la guerra. (*Nessuno vi ha mai pensato. L'Italia deve semplicemente occupare i territori assegnatile dal Patto di Londra*).

Il giornale rileva cioé essere in formale contradizione con le parole pronunciate da S. E. Nitti all'indomani del primo rifiuto.

Il giornale aggiunge: la Jugo-Slavia conta sempre sull'appoggio di Wilson, però cosa può ancora valere Wilson sul mercato politico del proprio paese?

Les Journals des Debats ritengono che la risposta, pur essendo espressa con termini conciliant, non costituisce una adesione. Cono ud no affermando essere prossimo il ritorno di Nitti onde esaminare la nuova fase della questione.

DELIZIE JUGOSLAVE

Trieste, 30. — Si ha da *Zara*:

Il giornale clericale *Sarajevo Jugoslavia* pubblica che i delegati del club jugoslavo che ieri si trovavano a Lubiana, hanno deciso di comporre un *memorandum* che dovrebbe servire come base di diritto e che conterrebbe i seguenti punti: primo, chiamare subito il principe reggente a difendere la costituzione perchè l'attuale Governo, inabile e irresponsabile, introdusse un regime assolutista; secondo, l'opposizione componga un nuovo governo facendolo confermare dal reggente; terzo, l'opposizione elegga un comitato che esamini la legge elettorale che dovrebbe essere presentata indipendentemente dalla opposizione, al Parlamento.

NEL REGNO DI S. H. S.

Il giornale radicale serbo *Srpska Rijec* in un articolo dal titolo *Una vergogna inaudita* dopo aver descritto minutamente una serie di colossali scandali bancari, dove sono implicate personalità eminenti della finanza e della politica, compresi parecchi ministri, così chiude commentando la situazione interna: Come si vede, da noi c'è una crisi di onestà e di moralità. Questo grave stato di cose è stato creato dall'unione democratica che è una unione immorale e noi dobbiamo lavorare senza tregua per salvare il popolo e lo Stato dalla rovina. Non possiamo tollerare che succedano simili cose e che l'attuale Ministero inganni ancora il nostro popolo, perchè mentre il capo radicale e il Ministro Lijubo Jovanovic a stento sbarca il lunario con la sua paga, i ministri democratici sono divenuti arcimilionari e commettono le azioni più vergognose. Speriamo che nelle prossime elezioni il nostro popolo saprà rovesciare il Ministero rovina e vergogna.

CORONA E DINARO IN JUGOSLAVIA

Il giornale *Sepska Rijec* radicale serbo di Sarajevo così commenta la soluzione della valuta: è rimasto il vecchio *caos*, resterà in circolazione il dinaro colla differenza che sarà contemporaneamente corona e dinaro. In Serbia si calcolerà a dinari, fuori della Serbia a corone. Così le corone austriache rimarranno ancora in vita e conserveranno un dualismo così pericoloso per il nostro Stato.

La questione della valuta non è risolta. La vera soluzione è rimasta al parlamento come appunto esigeva la risoluzione di Lubiana. Si vede che i signori democratici e i socialisti volevano mantenersi al potere trovando la soluzione che non aggraverà la loro posizione nelle prossime elezioni. In Serbia diranno abbiamo ottenuto che il dinaro si paghi quattro corone. Nelle altre regioni diranno invece che le corone non hanno ancora perduto il loro valore e al Parlamento presenteranno un progetto di legge favorevole ai possessori di corone. Hanno avuto dunque la prevalenza i motivi politici e non quelli economici e finanziari. Importante però è che i cari fratelli abbian trovato il modo per non perdere il potere.

LA MANO BIANCA IN JUGOSLAVIA

Il giornale democratico centralista *Sarajevo Glas Naroda* pubblica che nei circoli degli ufficiali si manifestano delle determinate tendenze contro lo Stato, simili a quelle che una volta aveva la cosidetta mano nera e che essa mandava ad effetto col terrore. Da moltissimi indizi inconfutabili si può affermare che si sta organizzando tra gli ufficiali una nuova organizzazione terrorista che vuole dirigere lo Stato, spaventare il Governo e sconvolgere tutta la nostra vita pubblica. Questa nuova organizzazione si chiama *mano bianca* ed è al servizio dei radicali. Gli scopi della *mano bianca* sono puramente politici ed è sorta principalmente per appoggiare la reazione che si va facendo sempre più potente e minacciosa. La *mano bianca* è non solo un fenomeno antistatale; ma anche antinazionale e minaccia di espandersi in tutto il nostro regno. Essa vuole avvelenarci all'interno e squalificarci all'estero. La *mano bianca* rappresenta la parte, più forte e più seria della catena, con la quale si vuole nuovamente legare l'animo del nostro popolo, la libertà del suo sviluppo e del suo lavoro, e l'autorità dello stato della legge e dell'ordine. Essa è un principio di rivoluzione. Purtroppo ci attendono ancora giorni difficili. Tanto più grande è il dovere di radunare tutte le forze per difendere i frutti della nostra unità nazionale.

LA FRATELLANZA SERBO-CROATA

Il giornale clericale *Jugoslavia* di Serajevo pubblica: L'organo della organizzazione repubblicana serba « *La repubblica* » che usciva alcuni anni prima della guerra a riprese, più o meno lunghe, verrà nuovamente pubblicato. Dapprima uscirà due volte alla settimana e nel mese venturo diventerà quotidiano. Si dice che questo gruppo politico non abbia alcun legame con altre agitazioni repubblicane della Jugoslavia come neppure col partito del repubblicano ufficiale Caso Brodanovic. Dunque in Serbia si permette tutto ed anche il giornale « repubblica » mentre nel territorio croato si è liberi di imprigionare e persino di uccidere i repubblicani, anche se questi non avessero manifestato pubblicamente le loro idee politiche. Questa è una assai brutta prova della giustizia di cui si vanta la nostra gloriosa democrazia.

Alla Conferenza della Pace

La lista dei colpevoli

(S) **Parigi**, 30. — Alcuni giornali inglesi hanno annunziato che i primi Ministri dell'Intesa si riunirebbero prossimamente a Londra per esaminare una nuova riduzione della liste dei colpevoli da richiedere alla Germania.

Nei circoli autorizzati si dichiara che questa notizia è senza fondamento. La lista dei colpevoli, che comprende circa 800 persone, è ora pronta e non subirà nessuna modificazione. Essa sarà consegnata al Governo tedesco il 10 febbraio ed il Consiglio degli Ambasciatori esaminerà in quale forma debba avere luogo la consegna.

La Svizzera e la Società delle Nazioni

(S) **Berna**, 30. — Il Consiglio federale ha approvato oggi il testo di due note relative all'ammissione della Svizzera nella Società delle Nazioni.

La prima è diretta al Segretariato della Società stessa e la seconda agli Stati rappresentati nella Società delle Nazioni.

Poincarè confida nella Società delle Nazioni, ma ne diffida.

(S) **Parigi**, 30. — Il Presidente della Repubblica Poincarè ha presenziato una riunione solenne in onore della Società delle Nazioni, organizzata dall'Associazione francese per la Lega delle Nazioni. Alla riunione hanno partecipato, fra gli altri, il corpo insegnante e gli alunni delle scuole, Deschanel, Leon Burgeois, Albert Thomas, Ribot, e molte personalità del mondo politico e letterario.

Leon Burgeois, ha pronunziato un discorso.

Ha parlato quindi Poincarè il quale ha detto che la Società delle Nazioni costituisce la chiave di volta del Trattato di Versailles; si é rallegrato con le Nazioni neutrali che vi hanno aderito ed ha manifestato la speranza della prossima adesione degli Stati Uniti.

Poincarè si é congratulato per il fatto che la Società delle Nazioni garantisce l'integrità territoriale e l'indipendenza politica delle potenze firmatarie e per le misure previste in caso di non osservanza al Patto. Egli ha soggiunto: Certo, si sarebbe potuto fare ancora meglio; ma non é dipeso, né dalla Francia, né da Leon Burgeois se la Società delle Nazioni non fu provveduta di mezzi migliori di controllo e di azione per esercitare una sorveglianza effettiva e per avere la forza di far prevalere la sua volontà.

Parlamenti esteri

FRANCIA

Voto di fiducia a Millerand

(S) **Parigi**, 30. — *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Consiglio Millerand, rispondendo ad alcune interpellanze, dice che la crisi di fiducia, apertasi giovedì scorso, deve essere risolta rapidamente. Una Camera laboriosa non basta; è necessario che vi sia un Governo forte, di indiscutibile autorità.

Risponde alle critiche fatte.

Sulla questione sociale Millerand dichiara che è necessaria la concordia fra tutti i collaboratori della produzione. Il padrone non puó essere povero senza che l'opera sia infelice.

Da molti anni, dice Millerand, mi sforzo di mostrare la necessità di questa collaborazione, la necessità di sostituire all'odio che uccide la mutua intelligenza e l'amore che uniscono. (*Applausi*).

La Camera approva quindi con 510 voti contro 70 un ordine del giorno che dice: « La Camera, confidando nel Governo per l'attuazione nell'unione di tutti i repubblicani del programma esposto dal Presidente del Consiglio, respinge qualsiasi emendamento e passa all'ordine del giorno ».

La seduta è tolta.

Chi ha seguito con passione d'italiano le varie vicende della Conferenza della pace, deve ormai essere convinto che l'Italia non puó sperare salvezza, non puó valorizzare la sua grande Vittoria, se non con le proprie forze esclusive.

Primo dovere perció e supremo interesse degli italiani è di aver piena fiducia nello Stato e fornirgli – sottoscrivendo al Prestito Nazionale – i mezzi indispensabili per provvedere alla necessitá della situazione e al risanamento del mercato monetario.

Dall' Egitto

UNA SOTTOSCRIZIONE PER L'ITALIANO UCCISO.

(B) **Alessandria**, 30. — Le notabilità indigene hanno iniziato una cospicua sottoscrizione a favore della famiglia dell'italiano Marangoni, ucciso da soldati inglesi.

UN TRATTATO ANGLO-EGIZIANO.

Cairo, 29. — Un sunto del progetto di trattato anglo egiziano pubblicato dal giornale italiano di Alessandria *Il Messaggero Egiziano*, ha suscitato vivissimo interesse I giornali arabi lo hanno riprodotto in supplementi speciali. I circoli inglesi sono riservatissimi.

— Si annuncia il ritorno del generale Allenby, che ha visitato l'Arabia e il Sudan per lasciare libertà di azione a Lord Milner. Si prevede che, dopo la conclusione dell'accordo, occorreranno alcuni mesi per l'esame del progetto generale delle riforme.

Francia e Santa Sede

(S) **Parigi**, 30 — A proposito della questione della ripresa delle relazioni fra il Vaticano e la Francia, Denis Cochin scrive sul *Journal*:

Evidentemente bisogna riannodare le relazioni col Vaticano come prima. Intendiamoci bene. Si tratta di stabilire relazioni diplomatiche, di scambiare con il Papa degli ambasciatori e niente altro. Nessun cattolico, io credo, si augura di più e non immagino che questo ritorno agli antichi usi possa condurre, ad una scadenza più o meno lontana, alla istituzione di un nuovo Concordato qualunque possa essere la forma ed il nome che gli si darebbero. La concezione dello Stato laico, cioè dello Stato neutro in materia di religione è perfettamente conforme alla dottrina cristiana. Date a Cesare quello che è di Cesare, insegna il Vangelo, e a Dio ciò che è di Dio. Questa massima non proclama essa la libertà di coscienza, che è tutto ciò che noi reclamiamo? D'altra parte noi constatiamo che il Vaticano rimane solo in piedi tra il crollo degli Imperi e conserva la sua importanza nel mondo. E' stupido, per una testardaggine infantile, lasciare agire gli altri sulla politica pontificia e tenerci in disparte da una forza di cui abbiamo dappertutto bisogno. Non si sa ancora ciò che questo fatto ci è costato durante la guerra. Si ignorava sistematicamente l'influenza del Papa. Coloro che vogliono vedere nella Chiesa niente altro che un organismo politico non dovrebbero essere essi i primi a tentare di difendere a Roma i nostri interessi? Pensate agli innumerevoli problemi che non si potranno veramente risolvere lasciando da parte il potere della Santa Sede.

(S) **Parigi**, 30. — Nel giornale l'*Eclair*, il sen. De Monzie espone le ragioni per le quali è partigiano della ripresa delle relazioni col Vaticano.

POLONIA

L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI VERSAILLES

Varsavia, 30. — Le clausole territoriali del trattato di Versailles sono in via d'esecuzione nella parte orientale della Germania. I polacchi già da una settimana hanno preso possesso di Thorn e avanzano dappertutto oltre le linee di demarcazione stabilite in Posnania. Nella Prussia occidentale hanno iniziato la loro marcia lungo le due rive della Vistola.

Non è descrivibile l'entusiasmo dei polacchi, che ricorda quello dei francesi in Alsazia Lorena. La Polonia, dopo il secolo XVIII, sta ora per riprendere contatto col Mar Baltico; sotto ogni punto di vista l'avvenimento storico, è grande. Nell'Europa centrale risorge una grande potenza e l'esecuzione del trattato di pace rappresenta nella Germania orientale un mutamento profondo, che non puó che migliorare la situazione delle potenze alleate.

La peste bubbonica in Argentina

BUENOS AYRES, 29. — Numerosi casi di peste bubbonica, vari dei quali seguiti da decesso, sono segnalati in più punti dell'Argentina.

Specialmente colpite sono le popolazioni rurali.

LA STAMPA BORGHESE

e il bolscevismo

Si comizia. Non da noi, naturalmente. Dagli *altri*. Se noi comiziassimo, non ci sarebbero selci sufficienti a lapidarci nè ingiurie sufficienti ad offenderci. Se noi comiziassimo, gli *altri* griderebbero alla insipienza delle istituzioni, alla insufficienza dei freni statali, al mercantilismo delle coscienze governanti, griderebbero, sopratutto, alla codardia dei poteri centrali.

Se noi — cioè se noi borghesi, professionisti, artisti, studiosi, commercianti — scendessimo in piazza a dir le ragioni nostre, a dire che siamo saturi d'essere sfruttati dal governo e dal popolo; che, saturi, siamo intenzionati di buttare abbasso la doppia soma, ci proponiamo di godere della libertá conseguita per scorrazzare ove ci aggrada, usando a solo nostro pro dell'ingegno, dell'energia, della volontá che Dio ci diede, ed, eventualmente, dei mezzi che ingegno, energia, volontá ci procacciarono...., se questo accadesse, gli *altri* ci salterebbero addosso come sul dosso di briganti e ci massacrerebbero.

Ma noi non comiziamo. Ci contentiamo di permettere che gli altri comizino. E li stiamo a guardare, malinconici nel cuore per la tanta bellezza di vita gettata al vento, e ironici sul labbro per la tanta tristezza che questo gettare al vento ci fa ricascare sulle spalle indolenzite.

Potremmo gridare, e con ben doppie ragioni, alle insipienze, alle insufficienze, al mercantilismo di questi e di quelli che sovrastano e conducono; potremmo imporre che lo scandalo di certi patteggiamenti segreti.... e così palesi che ne arrossisce Pulcinella... cessasse, che i diritti statutari del cittadino italiano fossero di esercizio comune e non privilegio di una classe o di un'altra..... (Ricorso storico: un tempo si diceva « privilegio di casta » oggi si dice « privilegio di classe »: le caste furono affogate nel sangue del Terrore.... la storia vedrá dove affogheranno le classi).

Non ne facciamo di nulla e lasciamo comiziare. E, nonostante tanta arrendevolezza, tanto altruismo, tanta semplicitá di cuore.... ci massacrano egualmente!

E' cronaca di ieri. La stampa, la odiata stampa (che è borghese della più bell'acqua — tutta, anche la proletaria — perchè qui è denaro, ingegno, studio, organizzazione industriale insomma) è stata insultata e, in persona di un giornalista; presa a manate e a pedate in una delle recenti riunioni per la condotta allo sciopero postelegrafonico. Ora si dice che i capoccia socialisti abbiano deciso di definitivamente escludere la stampa dalle loro sinagoghe.... con sollievo impareggiabile, pensiamo noi, di tutta la... classe giornalistica.

Infatti, bisogna avere assistito di persona, con occhi aperti e con orecchi tesi, a qualcuno di questi comizi, di queste riunioni per vedere quanta pochezza di persone morali, per udire quanta miseria di concetti, e di parole vi spadroneggia!

Nulla si dice, lá in mezzo o la dentro, che, pesato alla più indulgente bilancia della cultura, della intelligenza, persino del senso comune, riveli un valore purchessia; nessun atteggiamento tradisce una nobiltá sostanziale anche se incolta di pensiero, o di sentimento; nessun gesto vi estolle che dica, in forma anche semplice anche spontanea, che un carattere si impone, lá dentro o lá in mezzo, che sia come il compendio di una dirittura morale o di una capacitá politica. Tutto è piatto, gretto, confusionario, in quelle riunioni — anche, e forse più che nel resto, nei grandi gesti, nelle grandi voci, nei grandi vocaboli dei magni agitatori.

Ma leggiamone i rendiconti che i giornali, e in prima linea i borghesi, ne dánno. C'è da trasecolare. Si pensa, leggendo, che Tizio e Cajo e Sempronio (chiamati oratori: ma in realtá ignoranti parolai) posseggano non solo l'eloquenza di Demostene, bensì la grazia di Ortensio e l'acume di Cicerone e la sostanziosa irruenza di Mirabeau. I più stupefatti di trovarsi imboccati di tanta grazia di Dio oratoria debbono essere certo i vacui sproloquiatori, ma anche il placido ignaro lettore dei resoconti non può a meno di provarne un senso di reverenziale ammirazione.

Nulla di vero. Le parole, i concetti, la loro ardita esposizione, la sostanza insomma, e la condotta del discorso, tutto è dell'abborrito pennaiuolo borghese, il quale, con la sua fantasia allenata alle più impensate ginnastiche, da un mozzicone informe di frase sa trarre un « effetto » di profonditá inesistente, da scucite sbrodolature verbali sa dare un nesso logico che non era neanche lontanamente nel cervello del pappagallo che le pronunziava. Mestiere? Certo. Ma quando il mestiere giova perchè non lo si rispetta come un altro? Fosse arte, aristocratico retaggio di pochi diletti agli dei, si potrebbe spiegare l'altezzositá socialista a ricambio. Ma trattandosi di lavoro di braccia, di meccanismo bruto di uno strumento, perchè, ai lavoratori della penna, si fa un trattamento diverso di quello che si fa, ad esempio, ai lavoratori della scopa?

Triplice ingratitudine, se si pensa che questi malamente spazzano la strada ove gli eroi del verbo socialista posano le suola delle scarpe; nel mentre quelli la spianano loro, la infiorano e vi fanno, ingenui ciuchi, da trapelo.

Perchè quest'è tragico e grottesco: che è proprio la stampa borghese a fare la propaganda socialista in Italia. Mai le discussioni delle leggi dello Stato hanno trovato tanto spazio e tanti caratteri di scatola quanti ne hanno avuti a josa i Congressi socialisti, ai quali furono date le cinque colonne della prima pagina con un titolo di tutta giustezza. Non corre evento socialista, congresso, riunione sindacale, agitazione di classe, che non trovi larga ospitalitá, e perciò ampia diffusione, nei giornali borghesi, dando anche la sensazione che queste associazioni proletarie siano molto più numerose ed importanti di quello che effettivamente sono.

Non c'è poveruomo che per caso, o per altrui tornaconto o per sua propria improntitudine, si trovi a sbravacciare alla ribalta socialista, che la stampa borghese non si affanni a creare granduomo; quanti di coloro, che oggi vanno per la maggiore in quel campo, non debbono tutto all'aureola che la dabbenaggine borghese loro mise attorno alla fronte!

E vediamo un po' se l'*Avanti*! si sognerebbe mai di macchiarsi di simile ingenuitá, neanche con l'umile compito di riferire il discorso di un monarchico! Se ci son tare, colpe, vergogne da spigolare, nel mondo borghese, sicchè questo mondaccio tristo si possa far apparire al lettore proletario quale la quintessenza del farabutti-

smo, allora l'*Avanti!* si ricorda che la borghesia esiste, e tartassa e largheggia. Altrimenti, no.

Ecco il nocciolo della questione. La stampa borghese s'è fatta umile pedissequa del socialismo — ed è troppo logico che si pigli i calcagni nel muso. Se invece di attendere che i socialisti, sazi di vanità soddisfatta, la licenziassero, la stampa borghese avesse trovato in se stessa la dignità, innanzi tutto, poi la prudenza, poi il patriottismo di astenersi da certi atteggiamenti che appena si tollererebbero in una stampa mancipia o venderecccia, oggi non avremmo da deplorare quanto tutti deploriamo e che è gran parte frutto di una propaganda che bisogna chiamare insensata per non chiamarla delittuosa.

Ma poichè, per immeritata nostra fortuna, sono proprio i socialisti che oggi ci dispensano dal servizio, approfittiamone prontamente e largamente per riscattare un servilismo che fu tanto dannoso al Paese. Rimettiamo ogni cosa e ogni persona al posto del suo valore: cioè diamo ai fatti e gesta socialisti quella importanza che essi dànno ai fatti e gesta borghesi. E, com'essi fanno delle nostre abbiamo cura delle loro tare, delle loro colpe, delle loro vergogne. Il Paese ha bisogno che chi è in grado di farlo gli apra gli occhi e gli mostri la realtà in tutto il suo tragico viluppo di danni attuali e di pericoli imminenti. E chi è in grado di far ciò meglio della stampa? La stampa fu chiamata il quarto potere. Si ricordi essa che chi più può, più deve.

DONNA PAOLA

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTI

Carabinieri Reali

Tenenti Colonnelli: i seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro.

Gandini cav. G. a disposiz. Min. guerra – Ridolfi cav. R. leg. Bari – Filipponi cav. Guido leg. Milano – Trasferito a disposizione leg. Verona.

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro.

Carossini cav. Giov. Batt. Napoli – Moda cav. N. id. Napoli – Mazza cav. E. a disposiz. Min. guerra – Falta cav. M. id. id. id. – Celi cav. A. legione Bari – Manera cav. C. id. Napoli – De Romanis cav. A. leg. Bari – Viale cav. F. a disposiz. Ministero guerra – Morelli cav. A. leg. Bari – Ivaldi cav. U. id. Bari – Bonnet cav. C. id. Bari.

I seguenti maggiori sono trasferiti alle legioni indicate.

Cantele cav. U. leg. Napoli – Trasfer. div. Brescia leg. Milano – Poggi cav. G. addetto 2 gruppo legioni Id. a disposiz. leg. Genova.

Fanteria: I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati.

Naldini cav. G. 206 fant. trasf. 82 fant. e assegnato stato maggiore R. esercito – Bigazzi cav. V. 78 id. Id. 84 id. – Manca cav. A. dep. 46 id. cerca d'essere comand. battagl. costiere – Babini cav. V. 50 id. trasferito 81 fanteria e assegnato Ministero guerra – Giolitti cav. E. 34 id. trasf. 82 fant. – Perni cav. F. 6 id. trasf. 81 fant. – Sorrentino cav. T. 12 bersagl. Id. 39 id. – Fenoglio cav. A. 63 fant. Id. 33 id. – Esposito cav. G. alp. Id. 5 alpini – Frangapane cav. M. 4 fant. Id. 12 fanteria.

Primi Capitani: Silvestre Alfredo, primo cap. dep. 81 fanteria promosso maggiore.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado *Lapolla Ernesto.*

Arma di Cavalleria

Tenenti Colonnelli: Tonini cav. M. reggimento cavalleggeri Treviso trasf. reggimento cavalleggeri Guide.

Maggiori: Sostegni cav. L. reggimento cavalleggeri Padova Assegnato comando zona Trento.

Artiglieria

Colonnelli: Mancini cav. U. comand. 6 campagna Collocato a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1920. – Blan cav. E. colonnello f. q. rientra nei quadri dal 30 ottobre 1919 e collocato a disposizione. – Bono cav. M. a disposizione. – Bono cav. Marco a disposizione è nominato comandante il 6 campagna, dal 1 febbraio 1920.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 30 — *Gli scioperi e il Codice Penale.* — Il Consiglio della Lega Nazionale Italiana ha votato ed inviato ai competenti Ministeri il seguente o. d. g.:

« La Lega Nazionale Italiana, in vista dei continui scioperi nei pubblici servizi con danno incalcolabile della nazione, chiede al Governo la pura e semplice applicazione delle vigenti leggi, non esclusi gli *articoli* 181 e 207 del Codice Penale ».

L'art. 181 *dice; I pubblici ufficiali che, in numero di 3 o più, e previo concerto, abbandonano indebitamente il proprio ufficio, sono puniti con la multa da lire 500 a 3000 e con l'interdizione temporanea dall'ufficio. Alla stessa pena soggiace il pubblico ufficiale che abbandona il proprio ufficio per impedire la trattazione di un affare, e per cagionare qualsiasi altro nocumento.*

VENEZIA, 30. — *I servizi della marina a Venezia*. Lo sciopero ferroviario è finito. Il personale della R. Marina disimpegnò egregiamente il servizio durante i giorni scorsi in sostituzione dei ferrovieri scioperanti.

Italia Centrale

ANCONA, 29. — *Il motoscafo « 375 » preda delle fiamme.* — Stasera verso le 21 a bordo del motoscafo « 375 », varato da poco e ancorato sullo specchio d'acqua di fronte al largo Traiano, si sviluppava un incendio. Non si sa ancora come il fuoco si sia acceso. Il fatto è che il deposito di benzina, preso dalle fiamme, esplodeva, determinando lo scoppio del deposito di munizioni.

Italia Meridionale

NAPOLI, 30. — *La morte dell'ammiraglio Volpe.* — Si è spento nella sua villa di Posillipo il comm. Raffaele Volpe contrammiraglio della riserva navale. Napoletano di nascita, lascia notevoli ricordi della storia della marina italiana. Giovanissimo fu precettore di S. A. R. il Duca di Genova ed in giorni difficili coprì l'ufficio di *attaché* dell'Ambasciata italiana a Berlino.

Partecipò alla battaglia di Lissa. Fece per ben tre volte il giro del mondo e quando si ritirò a vita privata ebbe sempre vivo il culto del suo paese.

Isole

TERRANOVA, 28. — *L'approdo postale.* — Stamane, finalmente, in perfetto orario, il piroscafo postale *Città di Cagliari* ha felicemente iniziato l'approdo in questo porto. L'ormeggio è stato felice e regolare, così pure il trasbordo della posta e dei passeggeri nonchè la partenza del treno per l'interno dell'isola.

A bordo del postale sono venuti per la circostanza gli onorevoli Lissia e Dore. L'intiera cittadinanza, le locali autorità, diverse associazioni con bandiere e musica e numerosi forestieri, venuti per l'occasione, attendevano impazienti l'arrivo del piroscafo salutato al comparire da scroscianti acclamazioni e dalle note degli ottoni. All'equipaggio del piroscafo si è offerto un banchetto cui hanno partecipato le autorità e il Comitato di agitazione per il trasferimento dell'approdo da Golfo Aranci a Terranova.

La città è in festa.

Per il Prestito Nazionale

Iniziativa di S. E. Masciantonio

Ad iniziativa dell'on. Masciantonio, presidente del Comitato di propaganda nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi per il VI Prestito nazionale è stata promossa una sottoscrizione popolare per cartelle da lire cento nominali mediante l'acquisto di libretti con un versamento iniziale di L. 12.50 e con successivi di L. 5 ciascuno, a mezzo di speciali francobolli in vendita presso tutti gli uffici postale del Regno.

Questa forma di sottoscrizione sarà accolta da tutti con grande favore poichè alle sensibili agevolazioni che presenta, consentendo di completare i versamenti rateali fino a tutto l'aprile 1921, aggiunge la possibilità di vincere cospicui premi per un ammontare di lire trecentomila ai sottoscrittori e di lire trentamila ai collocatori per ogni centomila libretti esitati.

I POSTELEGRAFONICI PER IL PRESTITO NAZIONALE

Il Comitato di azione patriottica fra il personale delle poste, telegrafi e telefoni, riaffermando la sua fede nell'avvenire della Patria ha con recente deliberazione stabilito di investire in cartelle del VI Prestito Nazionale centomila lire raccolte per i ciechi di guerra. Intanto che si vanno fondendo le diverse pietose iniziative sorte in Italia a favore di quegli eroici mutilati di guerra, ed in attesa che esse vengano integrate dall'intervento del Governo, il Comitato postelegrafonico sta organizzando una grandiosa Lotteria, in cui figurano numerosi e ricchi premi; nonchè escogiterà altri mezzi intesi a mantener vivo il culto della Nazione verso i più infelici ed ammirabili fra i superstiti combattenti.

A TRIESTE

(S) **Trieste**, 29 — Le sottoscrizioni al Prestato Nazionale raggiungono a tutt'oggi a Trieste i cento milioni.

A BASSANO VENETO

BASSANO VENETO, 30. — L'altro ieri, al teatro Comunale, ebbe luogo una grande riunione di propaganda per il Prestito. Parlarono diversi oratori, fra cui il maggiore cav. Decio Resse che trattò con studio particolare il problema agricolo in rapporto alla ricostituzione economica del paese. L'egregio oratore, poi, dimostrò applauditissimo la necessità e il dovere di sottoscrivere al prestito odierno. Si prevede che la sottoscrizione raggiungerà in questa provincia una forte somma.

A SPEZIA

SPEZIA, 29. — La sottoscrizione al Prestito Nazionale ha a tutt'oggi raggiunti i 40 milioni.

AD AREZZO

AREZZO, 30. — La sottoscrizione al prestito nazionale ha raggiunto 18.866.000 lire, superando di gran lunga tutti i prestiti precedenti.

A GENOVA.

(S) GENOVA, 30. — Un comunicato del consorzio bancario per il prestito dice che le sottoscrizoni a tutto il 29 corr. ammontano a L. 808.581.000.

Scienze e Lettere

CONFERENZA DEL CARD. MERCIER SU « LA DIVINA COMMEDIA »

Parigi, 30 — A Bruxelles ha avuto luogo la inaugurazione di una serie di conferenze organizzate da un comitato per celebrare il sesto centenario di Dante Alighieri. Tra il grande pubblico si notavano personaggi politici e diplomatici, notabilità letterarie ed artistiche. Il cardinale Mercier ebbe l'incarico di inaugurare la riunione. Egli in poche e felici frasi ha espresso il carattere della Divina Commedia dicendo che Dante parla nello stesso tempo il linguaggio della religione e della scienza.

Il porporato ha fatto un dotto ed elegante parallelo fra San Tommaso e Dante. Dante ha sempre considerato San Tommaso come suo maestro, mentre il dottore della Chiesa parla il linguaggio dello spirito, il poeta non vede l'idea che attraverso all'immagine e non la presenta se non in simbolo.

Il cardinale, terminando l'apologia della opera meravigliosa di Dante, consigliò alla gioventù studiosa del Belgio la lettura della Somma di San Tommaso e della Divina Commedia. « Quando i nostri giovani, ha detto, avranno penetrato la profondità di queste due opere, il loro orizzonte apparirà più esteso ».

IL LINGUAGGIO DELLE SCIMMIE

E' morto il sig. Richard Lynch Garner, il noto esploratore africano, che pretendeva di conoscere il linguaggio delle scimmie.

Nato 72 anni fa nell'America del Nord, Garner si dedicò nel 1890 allo studio « della lingua, della vita e dei costumi » delle scimmie con le quali visse in una gabbia di ferro durante parecchi mesi.

Sull'esistenza di una forma primitiva di favella fra gli... antenati del genere umano, il Garner scrisse lo *Speech of Monkeys* ed altri libri.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIOPERI TEDESCHI

(S) **Berlino** 30 — I minatori hanno respinto con 182 voti contro 36 la richiesta della giornata di sei ore di lavoro come un'esigenza assoluta. I minatori sassoni non accettano questa decisione e il 75 % di essi sono in sciopero. Essi reclamano la giornata di sei ore ed una indennità di mill marchi. Il Ministero sassone è deciso a non cedere.

(S) **Francoforte**, 30 — La *Frankfurter Zeitung* annunzia che i termini accordati ai lavoratori delle ferrovie per accetta e gli impegnai delle Compagni scadano oggi. Tremila operai si sono già fatti iscrivere per riprendere il lavoro.

SCIOPERI AUSTRIACI

(S) **Vienna**, 30. — I giornali dicono che gli operai sarti si sono messi in sciopero, che si estende anche alle fatture dei vestiti per signora, pel commercio all'ingrosso e al minuto come pure ai sarti lavoranti su misura. Il personale addetto alla fattura di camicette e gonne si è unito agli scioperanti.

SCIOPERI SPAGNOLI

(S) **Barcellona**, 30 — La situazione è alquanto migliorata.

Il lavoro è stato ripreso a Barcellona da un gran numero degli operai dei trasporto e di alcuni piccoli laboratori.

Nel resto della Catalogna il numero degli operai ritornati al lavoro è assai rilevato.

NOTE AGRARIE

CONTRO LA MARCIAIA DELLE API

Il signor Prudhomme, delle Università di Parigi e di Strasburgo, allievo dell'Istituto Pasteur, ha applicato metodi moderni di cultura a tre specie di microbi della peste, e i suoi sforzi furono coronati da buon successo. Egli riuscì a produrre un siero polivalente, che può essere contrapposto all'infezione prodotta dai microbi della marciaia. Il siero contenuto in una fialetta si fa sciogliere in un chilogramma di miele o di sciroppo, che viene apprestato alla colonia infetta. Le larve intaccate dal male periscono sempre. Le larve nutrite col miele medicato non si ammalano. La regina continua l'ovificazione e la colonia progredisce. Dopo un certo tempo, generalmente dopo poco più di un mese, spariscono tutti gli effetti della malattia.

TEATRI ED ARTE

I concerti all' " Augusteo "

Domani alle 16 precise comincierà all' « Augusteo » un altro concerto orchestrale diretto dal M. Molinari. Vi prenderà parte la nota violinista Lina Spera. Ecco il programma:

1° – *Mascagni: Sinfonia in Re Magg.* dell'opera *Le Maschere.*

2° – Mendelssohn: *Concerto in Mi Minore per violino e orchestra* - Allegro molto appassionato – Allegro – Allegretto non troppo - Allegro molto vivace.

3° – Strauss: *Vita d'Eroe* – Poema sinfonico per orchestra (violino solista G. Zuccarini).

La vendita dei biglietti si farà da oggi presso i botteghini dell'Augusteo; per i biglietti di palchi, poltrone distinte e poltrone semplici in via di Ripetta, al lato della Chiesa di S. Rocco; per le sedie, l'anfiteatro e la galleria in via dei Pontefici. I palchi di sinistra, le poltrone distinte e le poltrone di centro saranno messe in vendita presso l'Agenzia Chiari Sommariva (P. Venezia).

La vendita dei biglietti del loggione comincerà un'ora prima del concerto.

UN TEATRO DISTRUTTO

(S) **Madrid**, 30. — Un incendio ha distrutto il grande teatro di Madrid. L'incendio è avvenuto dopo finito lo spettacolo.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di febbraio

1 – Cartiere Pigna – Milano
» – Molini e Pastifici – Ascoli P.
2 – Banco di Napoli – Napoli
» – Manifattura italiana di Concimi – Milano.
» – Industria Seterie stampate – Milano.
» – Ferrovia Marmifera di Carrara – Roma.
» – Officina Adria Trieste.

Il nuovo Prestito Nazionale è stato emesso affinché lo Stato possa disporre immediatamente delle risorse che gli occorrono a far risentire subito al bilancio e alla popolazione i benefici di un miglioramento efficace e intriseco della situazione. Se esso non avesse un risultato pienamente favorevole, se noi non vi portassimo il nostro tributo, avremmo ancora per lunghi anni davanti lo spettro del caroviveri con tutte le perturbazioni sociali e politiche che lo accompagnano.

ECONOMIA e STATISTICA

PRODUZIONE SERICA.

Il raccolto europeo è in diminuzione di quasi un terzo del raccolto 1917-918 e di una metà sulla media degli anni precedenti; le esportazioni dall'Estremo Oriente non sorpassarono le cifre del 1918 e rimarranno a più di un milione di chilogrammi al disotto del 1917; il contributo del Levante, difficile a estimarsi, lo calcoliamo di 800.000 chilogrammi.

Il raccolto mondiale del 1919 non sorpasserà i 24 milioni di chilogrammi e resterà di qualchecosa inferiore alla media degli anni precedenti alla guerra.

Da parte del consumo, si può dire, facendo astrazione della eclissi prolungata della fabbrica russa, che le fabbriche europee lavorano quel tanto che loro è permesso dalle condizioni economiche, che il Giappone aumenta la propria produzione dei tessuti e che la fabbrica degli Stati Uniti, che assorbe quasi i due terzi della seta, utilizza a fondo il suo enorme materiale che non cessa di svilupparsi.

IL COMMERCIO DEL SAHARA

Il commercio del Sahara nel 1918 si elevava ad un totale di 164.000.000 di franchi, nel quale le esportazioni entravano per poco meno di 100 mila. Esportazioni triplicate in due anni, importazioni quasi raddoppiate. Il movimento carovaniero è stato attivo nella zona centrale e occidentale, nullo in quella orientale per effetto dei torbidi senussiti provocati dagli agenti turco-tedeschi. I guadagni dei carovanieri sono calcolati a 50 franchi per testa di cammello. La sicurezza delle comunicazioni fa promettere uno sviluppo rilevantissimo per l'avvenire.

LA POPOLAZIONE ARGENTINA

La popolazione complessiva dell'intera Repubblica ammonta a 7,885,237 individui classificati per sessi, come segue:

Argentini maschi	2,753,214
» femmine	2,774,071
Stranieri maschi	1,473,809
» femmine	884,143

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL RICORSO DI LUCA CORTESE

Ieri dinanzi alla 2ª Sez. fu chiamata la causa contro Luca Cortese, Colazza, Manfredini ed altri. La discussione fu rinviata al 16 febbraio dietro richiesta dei difensori che motivarono la richiesta col fatto che gli scioperi delle comunicazioni non permisero nei giorni scorsi di prendere i necessari accordi fra le parti e di presentare dei motivi aggiunti.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 gennaio — Presidenza LANCIANI

UN PLAUSO AI NON SCIOPERANTI

Alle 17.40 si apre la seduta ed il consigliere **Tonelli** chiede subito di parlare per inviare un plauso a quanti in questi giorni, desistendo da insani allettamenti, sono rimasti al loro posto a lavorare contribuendo così con alto spirito patriottico, a mantener salda la compagine della Nazione.

Si associano al plauso **Sprega** e **Scaduto** ed il consiglio plaude.

INTERROGAZIONE

Per il quartiere di Ostia

Il cons. **Grisostomi** chiede d'interrogare urgentemente l'Amministrazione per conoscere quale azione abbia finora spiegato l'Ente per lo sviluppo marittimo ed industriale di Roma, specialmente in relazione alla Ferrovia Roma-Ostia ed in generale in qual modo l'Amministrazione intenda adoperarsi per la concreta sua azione delle varie provvidenze proposte per il risorgimento economico di Roma dalla Commissione Reale all'uopo istituita.

Orlando. L'Ente autonomo effettivamente non fu costituito che nel passato Giugno, cioè da poco più di sei mesi, col mandato di provvedere alla creazione della zona industriale delineata dalla Commissione Reale, nonchè della città marina di Ostia Nuova; di provvedere alla costruzione della ferrovia elettrica Roma-Ostia Nuova-Porto; alla costruzione del porto e del canale di congiungimento al Tevere. Tuttociò in base a progetti di massima già regolarmente approvati perchè riconosciuti attuabili, di pubblica utilità e indispensabili nel loro assieme alla resurrezione economica di Roma.

Per la costruzione del piano regolatore della vasta zona lo Stato contribuisce con soli 12.500.000 di lire, colla metà cioè di quanto accordò per la molto più piccola zona industriale di Napoli.

Niente dà lo Stato per la città di Ostia Nuova, in cui l'Ente sta a tutte sue spese proseguendo i primi lavori iniziati dal Comune e mettendone in valore le aree fabbricabili.

Nessun favore speciale è concesso alla ferrovia, alla cui spesa di costruzione lo Stato partecipa a condizione di partecipare poi per metà negli utili annui dell'esercizio, dei quali la rimanente parte spetterà al Comune. E così pure allo Stato nessun speciale onere è stato richiesto per il porto e per il canale, alle cui spese di costruzione esso è obbligato per legge a partecipare.

Il cons. Grisostomi, non ha certamente maipensato che per virtù di bacchetta magica l'Ente Autonomo potesse in pochi mesi, anzi in un giorno, anzi in un'ora far sorgere da terra, compiute e perfettamente arredate, le grandi opere di utilità pubblica progettate con forte, chiara e grandiosa visione dell'avvenire e quali Roma nostra non aveva mai più ideate e tanto meno vedute da quando Claudio e Traiano costruirono il loro porto Ostiense.

L'Amm.ne tiene però a dichiarare di avere ragione di sicura fiducia che le opere saranno compiute nei rispettivi termini di tempo assegnati dal decreto istitutivo dell'Ente, il quale intanto si trova in anticipazione di circa un anno sulle prime scadenze segnate nel decreto.

Per i progetti di nuovi stabilimenti industriali presentati dall'Ente Autonomo all'approvazione regolamentare del nostro Ispettorato Edilizio e per i lavori in corso si può ritenere che già sia impegnata tutta quanta la zona industriale suburbana in sinistra del Tevere.

Sempre per quanto riguarda la zona industriale, l'Amm.ne è informata che tra giorni l'opera concorde dell'Istituto Romano per le Case Popolari e dell'Ente Autonomo darà a Roma il primo esempio di un quartiere di case-giardino per i lavoratori della mente e per quelli del braccio. Il gaio e salubre centro abitato sorgerà sopra un aprico pianoro tra la porta e la Basilica di S. Paolo.

Della città di Ostia Nuova sono già costruiti complessivamente circa sette chilometri di strade e piazze del piano regolatore e lo Ente col concorso della nostra Azienda Elettrica, sta provvedendo alla dotazione di energia per l'illuminazione e forza motrice cosicchè la Nuova Ostia sorgerà per incanto sul mare appena l'apertura allo esercizio della ferrovia e le migliorate condizioni del mercato dei materiali e della mano d'opera avranno rese meno difficili le condizioni tecniche dell'edilizia. Ma intanto sono già in costruzione i primi villini, e già hanno predisposti i loro cantieri locali quattro private imprese per costruzioni civili.

L'Amministrazione ha constatata la necessità di organizzare fin d'ora i servizi publici di Ostia Nuova e si riserva perciò di presentare all'approvazione dell'On. Consiglio la proposta per la costruzione del relativo edificio.

Della ferrovia è inutile parlare, essendo ormai a cognizione publica che i lavori ne sono già avanzati e che saranno compiuti in sedici mesi. Ma l'Ente Autonomo ha nei trascorsi pochi mesi costruito ed armato il raccordo della Roma- Ostia Nuova colle FF. SS., provvedendo così al collegamento ferroviario non solo dei nuovi stabilimenti industriali, ma benanco del nostro Mercato Generale dei generi alimentari.

Dopo che tra i mesi di Luglio e di Settembre l'Ente autonomo, col pieno concorso dell'Ufficio Idrografico della R. Marina, ebbe compiuti i lunghi e delicati rilievi in terra ed in mare della zona su cui sorgerà il rinnovellato porto di Ostia, fu possibile intraprendere lo studio del progetto esecutivo, che tra qualche settimana sarà sottoposto all'esame del Consiglio Superiore dei LL. PP. In tal modo si spera che sarà dato a noi di compiere il voto, fatto nel 1911 dal Comitato Nazionale « Pro Roma Marittima » che, nel 1920, primo cinquantenario di Roma Capitale d'Italia, Roma vedesse risorgere la antica sua fortuna marinara.

Le recenti constatazioni hanno confermate quelle da me fatte nel 1896, 24 anni or sono, cosicchè le linee del mio progetto di allora rimangono inalterate.

Per quanto infine si riferisce al canale marittimo tra il porto ed il Tevere, comunico all'on. Consiglio che il relativo progetto è già stato approvato dal Ministero dei LL. PP. e che i lavori saranno iniziati a breve scadenza.

Il consigliere Grisostomi in conclusione della sua interrogazione desidera sapere in che modo l'Amministrazione intenda adoperarsi per la concreta attuazione del programma proposto dalla Commiss. Reale.

Io ritengo che egli, prudente ed esperto pubblico amministratore, se a questo posto, risponderebbe che, dopo le tangibili prove date dal neofito Ente Autonomo, in un momento in cui complesse e grandi difficoltà si oppongono allo svolgimento di qualsiasi forma di vita, l'Amministrazione Comunale ed il Governo abbiano il dovere di assecondare giustamente l'Ente Autonomo in tutto quanto possa concorrere a facilitarne l'azione.

Questo per quanto si riferisce alla parte del programma della Commissione Reale affidata all'Ente. Per la rimanente parte delle provvidenze proposte dalla Commissione Reale non ancora tradotte in atto, posso assicurare l'on. collega che l'Ufficio di Presidenza della Commissione fra poco consegnerà al Governo le relative conclusioni e disegni di legge.

Noi costruimmo nel 1915 il Borgo Acilio e nel 1916 quello dei Settecamini, unici esempi di applicazione della legge sul ripopolamento dell'Agro Romano. Pure nel 1916 facemmo sorgere dal millenario sepolcro la morta città di Ostia, chiamandola a vita, che sarà ancor più prospera e forte di quella vissuta sotto l'antica repubblica e l'impero.

Nell'anno medesimo ottenemmo la concessione della ferrovia elettrica Roma-Ostia Nuova alla cui costruzione provvede l'Ente, e nel 1917 compimmo gli studi e concretammo le proposte per il risorgimento economico di Roma, le quali sono state di poi adottate e completate dalla Commissione Reale.

Finalmente nel 19 di maggio 1918 incidemmo nella storia di Roma eterna una nuova data firmando in quel giorno la convenzione collo Stato per la concessione del porto di Ostia e del Canale, in base ai progetti già approvati dal Governo. Nel successivo 1919 il Governo istituì col concorso del Comune e della Provincia, l'Ente Autonomo, capace di realizzare colla maggior possibile sollecitudine il vasto programma di opere e di provvidenze chè si era maturato attraverso lunghi studi e vincendo acerbe opposizioni di insani interessi privati che sentivano su di essi minaccioso il risveglio di Roma dal lungo torpore.

Noi non abbiamo fatto e non facciamo che quanto è dettato dal buon senso e dall'esperienza, e quanto è di chiaro ed evidente interesse dell'amata e gloriosa città nostra, senza preoccuparci in altre estranee considerazioni.

Grisostomi ringrazia l'ass. Orlando per aver resa di pubblica ragione l'attività finora spiegata dall'Ente autonomo per la costruzione della ferrovia Roma-Ostia, del porto e specialmente della zona industriale. E' necessario che ciò si sappia in tutta Italia per il miglioro indirizzo delle nuove correnti economiche in questo periodo di assestamenti e di rinnovamenti nel campo dell'industria.

Ma non può dichiararsi soddisfatto delle dichiarazioni dell'assessore riguardanti il ritardo gravissimo frapposto alla presentazione al Governo dei disegni di legge proposti dalla Commissione Reale.

L'importanza e l'urgenza di questa proposta è evidente; si trattava infatti della formazione di una zona orticola nel Suburbio di Roma, della istituzione di scuole professionali e di un Politecnico, del riordinamento generale dei servizi di comunicazione, e, finalmente, della sistemazione e definizione di quel problema delle forze idriche, che da tempo travaglia tutti coloro che si preoccupano seriamente dell'avvenire economico di Roma. Il disegno elaborato dalla Commissione Reale prevede la creazione di un Ente statale, in cui siano equamente rappresentati gli interessi di Roma e dell'Umbria per l'utilizzazione integrale e più redditizia del Velino e del Nera; in seno a questo Ente gli interessi opposti oggi in lotta potranno trovare la loro equa ed armonica soddisfazione. Oggi più che mai urge la sua attuazione, mentre una domanda di concessione del Velino presentata dal Comune ha avuto il voto contrario del Consiglio Superiore ed altre domande sussistono per essere prontamente accolte.

Intanto sono passati otto mesi ed ancora i lavori della commissione non sono stati, almeno ufficialmente, presentati al Governo, il quale, naturalmente, ne trae pretesto per non far nulla.

Si ripari immediatamente a questa lunga trascuranza, si accompagni la presentazione delle proposte della Commissione con una solenne affermazione da farsi dal Consiglio, della ferma volontà di Roma di assicurare il suo più grande avvenire economico, reclamando dal Governo i giusti e necessari provvedimenti.

Pediconi. Crede opportuno anzitutto dare notizia sullo stato della salute cittadina. Il pubblico è informato che la morbilità è aumetata e precisamente nei quartieri più poveri di Testaccio e Porta Metronia. Il numero delle visite dei medici condotti è infatti raddoppiato nella giornata di ieri; oggi però abbiamo avuto una diminuzione. Le cifre della mortalità sono state pubblicate sui giornali fino a tre giorni fa; in questi ultimi tre giorni abbiamo avuto 71 morti il primo giorno, 75 il secondo, ieri 68. Si nota in questi due ultimi giorni una diminuzione.

L'Ufficio d'Igiene ha preso tutti i provvedimenti che ritiene atti a fronteggiare le condizioni non perfettamente normali della salute cittadina. La intensificazione dei servizi è stata diretta principalmente l'assistenza dei malati; nelle delegazioni municipali i medici sono stati raddoppiati in modo da poter rispondere a tutte le chiamate; è stato raddoppiato il numero dei medici notturni; il posto di guardia a piazza Venezia è stato provvisto di un mezzo di trasporto.

Il collega Serafini aveva interrogato l'Amm.ne per conoscere se era sua intenzione ordinare l'apertura di tutte le farmacie nei giorni festivi; sono lieto di assicurarlo che già da qualche giorno il Prefetto dietro nostre premure, ha emanato un decreto in proposito.

Per quanto riguarda le misure preventive, si è dato un grande incremento alla profilassi scolastica.

Nelle scuole ove si verificano molte assenze dovute all'influenza, si procede alla disinfezione dei locali. Disinfezioni si fanno anche sui trams e nei pubblici locali. Se non si avverte questa disinfezione è perchè viene eseguita anche a mezzo di disinfettanti inodori.

La cittadinanza deve essere rassicurata su questo punto. Già il collega Marchiafava disse che non era da aspettarsi un'epidemia che potesse anche lontanamente paragonarsi a quella dell'anno passato; però che si doveva prevedere anche in quest'anno qualche caso. Tutto fa prevedere che l'aumento della morbilità non diventerà più grave. E io credo che se la cittadinanza si atterrà a tutte le norme necessarie, la morbilità per influenza continuerà a diminuire.

Borromeo. Il Consiglio prende atto delle rassicuranti dichiarazioni dell'ass. per l'Igiene. Dice che occorre approntare il problema del risanamento dei quartieri popolari giacchè è appunto ivi ove più infierisce la morbilità.

Vorrebbe una maggiore armonia fra l'azione che svolge l'Ufficio d'Igiene e quella della N. U.; l'attuale sistema di spazzatura a secco deve cessare perchè contraria all'igiene. Anche dovrebbesi evitare il cumulo delle immondizie nelle strade.

Raccomanda anche il sollecito trasporto delle salme.

Di Benedetto. Per la parte che lo riguarda dice che per provvedere all'inaffiamento non è sufficiente il *secchietto* d'acqua; occorrono mezzi ben più potenti, delle innaffiatrici che tra breve saranno a disposizione dell'Amm.ne. Prima non fu possibile acquistarlo a causa della guerra.

Circa l'inconveniente relativo ai giacimenti dei cumuli delle immondizie dice che in questi giorni si è effettuato per la mancanza di disponibilità di benzina che ha appunto determinato la impossibilità di valersi degli autocarri.

Borromeo. Replica brevemente.

Dopo di che si passa a discutere l'ordine del giorno.

UNA MOZIONE D'ORDINE

Levi. Chiede che si discuta di preferenza la proposta riguardante i miglioramenti economici al personale amm.vo del Comune e quella per le guardie municipali e vigili. (*rumori*).

Leonardi. Dichiara di essere prontissimo alla discussione.

Palomba. Propone che nella prossima seduta di lunedì s'inizi senz'altro la discussione che si preannunzia piuttosto laboriosa. Naturalmente si tratta di personale e ciascun consigliere vorrà dire la sua!

VENDITA DI UN'AREA SUL VIALE MAZZINI PER COSTRUZIONE DI UNA CHIESA CATTOLICA

Scaduto. Non crede che il Comune possa fare un prezzo di favore nei riguardi di detta area.

Martire. Esamina il caso in parola e rileva che dati gli scopi che si prefigge la costruzione: una chiesa parrocchiale ed un istituto per le missioni estere, è ben giustificato il prezzo di favore.

Scaduto. Replica dicendo che esamina obiettivamente il caso e dal solo punto di vista amministrativo ed è perciò che non approva questo trattamento di favore.

Martire. Alla sua volta replica in modo assai vivace dicendo che egli pure parte, trattando la questione, da un concetto aconfessionale.

Non sarebbe, ad esempio, contrario a votare un trattamento di favore per la costruzione di un tempio massonico qualora, bene inteso, in un determinato rione prevalesse il rito massonico, ma purtroppo, così egli dice, la Massoneria non ama mettere le cose in piazza.

Esalta l'efficace opera svolta, durante la guerra, dalle autorità parrocchiali e quindi ritiene giustificato il trattamento di favore considerato lo scopo della costruzione.

De Rossi è pure favorevole anche perchè trattasi della costruzione di un capolavoro d'arte eseguito da Marcello Piacentini.

Palomba brontola un po' al nome di Piacentini autore del Cinematografo in piazza S. Lorenzo in Lucina.

Dopo una serena lucida dichiarazione dell'ass. Staderini la proposta è approvata.

Si approvano senza discussione altre proposte e quindi la seduta è tolta. Sono le 20 circa.

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Baratelli, Bersani, Biagetti, Bianchi, Bompiani, Borromeo, Capuano, Cartoni, Cremonesi, Del Vecchio, De Rossi, Di Benedetto, Foschi, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Levi, Marchiafava, Martire, Massimo, Monti-Guarnieri, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Sereni, Sprega, Staderini, Testa, Tonelli, Torlonia, Vecchiarelli, Vecchini.

CRONACA DI ROMA

Per la sistemazione del Trastevere

Dicemmo già dello stato di assoluto abbandono in che viene lasciato il rione di Trastevere, che pure custodisce fieramente le più belle tradizioni e l'alto sentimento patriottico di Roma e concludemmo il nostro dire formulando il voto che le autorità comunali, avrebbero provveduto nei limiti s'intende del non florido bilancio alla sistemazione, sia pure parziale, del reietto quartiere.

Ma ahimè, se l'inizio dei lavori di pavimentazione del mercato di piazza S. Cosimato fece pensare ai generosi trasteverini ad una tarda ma fattiva resipiscenza da parte del Comune, in breve essi si dovettero convincere che oramai il loro rione deve esser considerato come non appartenente all'*Alma Mater*.

Infatti, ad eccezione dei lentissimi lavori che si vanno svolgendo in piazza S. Cosimato, le aree degli altri mercati continuano a rimanere sterrate, l'illuminazione manca del tutto sul ponte Palatino, sul ponte Quattro Capi, e al viale del Re, mentre nelle altre strade agonizza la luce scialba di poche fiammelle a gas.

Ma l'abbandono e l'inesplicabile noncuranza delle autorità cittadine per il Trastevere maggiormente si appalesa nella sua assoluta esclusione dal piano regolatore tramviario da attuarsi nel 1923, mentre, con la avvenuta costruzione del ponte Sublicio, si sarebbe dovuto, per lo meno, progettare il raccordo tra le linee 3 (stazione Trastevere) e 5-19 (Testaccio), raccordo che si sarebbe poi anche utilizzato per una rapida comunicazione coi quartieri Celio e Appio, allorchè fosse stata attuata la linea del viale Aventino.

Un'altra deplorevole deficienza che si nota in Trastevere e specialmente nel suburbio (più che mai avvertita in questi tristi momenti di pandemia) è quella dei lavatoi. E si noti che l'area per la costruzione di essi, verrebbe, da volonterosi proprietari, ceduta gratuitamente al Comune.

Di questo minimo di necessità reclamate dai trasteverini, si fecero già da tempo eco i consiglieri comunali on. Martire e Borromeo, presentando opportune interrogazioni in proposito.

Speriamo che dalla discussione di esse il Consiglio Comunale tragga motivo per escogitare i mezzi più adeguati e solleciti onde eliminare i lamentati inconvenienti che, oltre a risultare di grave disagio per il tradizionale rione, nocciono alla dignità e al decoro della capitale.

VATICANO — Ieri S. S. ha ricevuto il card. De Lai, vescovo di Sabina, Segr. della congr. Concistoriale; mons. Isaia Papadopulos, vescovo di Grazianopoli; mons. Antonio Rampazzo, arciprete della Cattedrale di Padova; P. Domenico M. Tavani, Ministro gen. dei Frati Minori Conventuali; mons. Alfonso Bodau; P. Guglielmo di S. Alberto, dei Carmelitani Scalzi; il sig. D. Diego del Alazar y Roca de Togores.

La morte di mons. Rolleri. — Ieri mattina è morto mons. Girolamo Rolleri, per un attacco di angina pectoris.

Mons. Rolleri nacque in Liguria e ricoprì importantissimi uffici, tra cui quello di Segretario della Sacra Congr. di Propaganda per i riti orientali. Quando fu riformato l'organismo della Propaganda e fu creata la nuova Congregazione «Pro Ecclesia Orientali» mons. Rolleri fu nominato Canonico dell'Arcibasilica Lateranense.

Un nuovo uditore di Rota. — Il Papa ha nominato mons. Francesco Solieri Prelato Uditore del Tribunale della S. Rota.

Mons. Solieri era stato per parecchi anni Rettore del Collegio Boemo in Roma, e si era recentemente dimesso da questo ufficio.

Il nuovo rettore del camposanto teutonico. — Il Dottor David è stato nominato rettore dell'Ospizio Teutonico di S. Maria in Campo Santo, ufficio tenuto per lunghi anni da Mons. De Waal defunto or sono due anni.

Il Dott. David era Prof. al Collegio Albertino di Bonn.

Vienna, 30. — La *Neue Freie Presse* comunica che il già consigliere aulico professore Lodovico Pastor verrà nominato ministro austro-tedesco presso il Vaticano.

Egli è nato nel 1854 a Aacheno (Germania), nel 1886 fu nominato professore della storia a Innsbruck e nel 1901 direttore del museo storico austriaco a Roma.

S. P. Q. R.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LEVI PER LE LINEE DEL TESTACCIO — Il sottoscritto interroga l'on. Assessore del Tecnologico per sapere perchè l'Azienda delle Tramvie Municipali nello stabilire le varie coincidenze abbia completamente trascurato quelle delle linee 5 e 18 del popoloso quartiere del Testaccio con le linee per i quartieri alti e cioè la 1ª la 13 e la 17».

SUSSIDI DI AVVIAMENTO AL LAVORO — Per la distribuzione della somma di L. 200.000 che il Com. di Org. Civile ha destinato per sussidi di avviamento al lavoro, si è riunita, presso l'Ufficio Municipale del Lavoro, la Commissione all'uopo incaricata ed ha stabilito di subordinare la concessione alla dimostrazione che i sussidi siano destinati all'acquisto di mezzi di lavoro e per riavviare al lavoro gli smobilitati, facilitando le condizioni per l'esercizio delle rispettive qualità professionali.

In conseguenza di ciò saranno presi in considerazione i seguenti gruppi di domande: di cooperative istituite o da istituirsi, di artigiani o di coloro che esercitano piccole industrie, di famiglie le quali dimostrino di avere a loro carico uno smobilitato che non sia in grado di proseguire gli studi, a condizione che il sussidio sia destinato al pagamento di tasse scolastiche o di libri.

Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Municipale del Lavoro (via della Scrofa 57).

ESPROPRIAZIONI DI AREE FABBRICABILI — Il Sindaco notifica varie espropriazioni di aree fabbricabili: nelle vie Leone IV, Germanico, degli Scipioni, Cola di Rienzo, Pomponio Leto, Stefano Porcari, Crescenzio, Properzio, Alberico II, Cancellieri, Caio Mario, Paolo Emilio, Gracchi, Boezio, Virgilio, Cassiodoro, Fosse di Castello, Valadier, Ennio Quirino Visconti, Lucrezio Caro, Pietro Cossa, Pier Luigi da Palestrina e Plinio.

Gli atti relativi resteranno a disposizione degli interessati presso l'Ufficio dei Beni Patrimoniali in via dei Barbieri 6 p. p.

LA LINEA TRAMVIARIA N. 3 (ROSSO). — A partire da lunedì 2 febbraio, il servizio della linea 3 rosso (Stazione Termini-Stazione Trastevere) sarà limitato dalla stazione Termini alla Scalea Ugo Bassi (antica stazione di Trastevere) pur restando immutata la tariffa di centesimi 20 a corsa.

DEFICENZE TRAMVIARIE. — Il cons. Tupini ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga l'ass. dei Servizi Tecnologici per sapere se ed in qual modo l'Amministrazione Comunale intenda provvedere alle tante volte conclamate deficienze del servizio tramviario nei quartieri Celio, Porta Metronia e Ferratella.

TASSA VETTURE E DOMESTICI. — Le matricole principale e suppletiva della tassa sulle vetture private e sui domestici, per l'anno 1919-20 saranno depositate da oggi presso l'ufficio imposte in piazza Aracoeli 30 e vi rimarranno per 25 giorni a disposizione degli interessati.

ASSEMBLEA DEL P. P. I. (SEZ. DI ROMA). — L'assemblea generale fissata per lunedì 2 febbr. 1920, si terrà in via Cavour 47 nella sala dell'associaz. pop. Esquilino, gentilmente concessa.

Si rammenta che, essendo imminente la convocazione del congresso nazionale del partito, tutti i soci debbono rinnovare la tessera per l'anno in corso affinchè si possa precisare di quanti voti potranno disporre i delegati al congresso stesso.

I FANTI DELLA 4ª ARMATA AL GENERALE GIARDINO. — Fra i soldati della 4ª Armata si è costituito un Comitato allo scopo di offrire al valoroso generale Giardino una targa che attesti al duce tutta la gratitudine e l'affetto dei fanti che egli guidò alla vittoria nella offensiva dell'ottobre.

La targa, in cuoio finemente lavorato e decorato in oro, è opera del cav. Farina.

L'affettuoso attestato sarà consegnato domani al gen. Giardino da una Commissione di soldati che furono alle sue dipendenze.

UNA RIUNIONE D'IMPIEGATI. — Domani alle 9 gli impiegati d'ordine delle Amministrazioni statali, si riuniranno al teatro *Adriano* per discutere sulla riforma delle carriere e delle pensioni.

ASSEMBLEA DELL'ASS. NAZ. COMBATTENTI. — Domani mattina alle 9, nella sala dei Parrucchieri in via Cavour, i soci dell'Associazione Naz. combattenti si riuniranno in assemblea per discutere il seguente o.d.g.: relazione finanziaria; relazione morale; elezione delle cariche sociali.

LE CENERI DI CLARA WICHMANN. — Ieri mattina alle 11, dopo la cerimonia religiosa, alla presenza di pochi intimi da lei designati e dei suoi molti beneficati sono state riposte nel mausoleo di famiglia al Testaccio le ceneri della signora Clara Wichmann nata Ientges. Entrata per matrimonio in una famiglia di eletti artisti berlinesi, venne subito a stabilirsi definitivamente in Roma sin dall'anno 1877 col marito prof. Hermann distinto musicista compositore, membro delle R. Accademie di S. Cecilia e di S. Luca, autore di libri tutti pieni di parole di amore e di ammirazione per la patria di adozione, l'Italia. In questo amore furono educati i due figli ing. Giovanni, ben noto ai tecnici romani e Volfango, già redattore di Berlino della *Tribuna* e del *Popolo Romano*, ufficio che egli disimpegnò in vita con tutto l'affetto di buon cittadino.

Così scompare la figura di una gentildonna cara a tutti gli umili, benefica a tutti i poveri ed i sofferenti.

Perché quella stessa massa che ha dato alla Patria tanti valorosi soldati, che ha propiziato coll'olocausto del suo sangue la Vittoria completa del nostro esercito, oggi minaccia colle sue scomposte agitazioni di diminuirne il prestigio e la forza? La risposta è semplice: la sua sensibilitá è colpita dall'inasprimento dei prezzi e di ció si valgono i nemici dello Stato per diffondere in mezzo ad essa lo spirito del disordine e dell'odio, a tutto vantaggio dei loro fini faziosi: i buoni cittadini perciò devono sottoscrivere al Prestito Nazionale per mettere lo Stato in condizione di superare le difficoltá del momento e salvare l'ereditá preziosa della nostra Vittoria.

CASE PER I MUTILATI. — Il 17 gennaio u. s con rogito del notaio dott. Gentili si è costituita una Cooperativa per la costruzione di case economiche fra i soci residenti in Roma dell'Associazione Naz. fra mutilati e invalidi di guerra.

Le adesioni si ricevono presso la sede Sociale della Sezione via in Lucina 24.

I FUNZIONARI DI CONCETTO DAL MIN. DEL TESORO — Una commissione di funzionari di Stato delle categorie di concetto, in rappresentanza ufficiale delle varie organizzazioni, accompagnata dagli on. Cingolani, Di Fausto, Miceli Picardi, Baldassarre e Di Martino é stata ricevuta dal Min. del Tesoro al quale ha consegnato lo schema di progetto legge concernente i miglioramenti economici della classe.

I POSTELEGRAFONICI SMOBILITATI A COMIZIO — Nella sala di via Monteroni 82 si è tenuto un comizio di postelegrafonici smobilitati nel quale è stato approvato un o. d. g. per la costituzione d'una Sez. regionale a Roma.

Si è quindi preceduto alla elezione del Comitato provvisorio.

ORDINE DEI MEDICI DELLA PROV. DI ROMA. — Ieri sera si è riunito il Consiglio dell'Ord. dei Medici della prov. di Roma. Nella lunga seduta furono discussi vari argomenti, principalissimi, tra gli altri, il progetto di legge sull'assistenza obbligatoria contro le malattie, l'accettazione di malati a pagamento nelle Cliniche universitarie, e l'eventuale adesione a quelle istituzioni che si propongono di valorizzare moralmente ed economicamente il lavoro intellettuale e difendere la cultura.

Venne quindi discussa, ed approvata la tariffa minima per le prestazioni mediche e chirurgiche da applicarsi nella provincia di Roma con decorrenza dal 1º gennaio corr., ed alla quale sarà data la massima pubblicità per opportuna conoscenza del pubblico. Detta tariffa, studiata da una apposita commissione di eminenti professionisti, si ritiene potrà soddisfare alle esigenze morali e materiali della classe, se osservata da tutti ed integrata con l'applicazione del criterio globale di valutazione della propria opera, come già pubblicato da altre categorie di professionisti.

— Domani 1º febbraio alle 9, in prima ed alle 10 in seconda convocazione avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria nella sede dell'Ordine di Roma, Foro Traiano. Si rammenta agli inscritti la detta riunione e si fa preghiera di intervenire numerosi.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

L'EDUCAZIONE POLITICA. — Stasera alle ore 20.30 nella sala dei Parrucchieri in via Cavour 370 il prof. Ugo Della Seta, docente di filosofia morale nella R. Universitá di Roma, terrá una conferenza sul tema «L'Educazione Politica».

L'ARTE FIAMMINGA A ROMA — Domani il prof. Francesco Sabatini terrá una conferenza storico-archeologica illustrando la Chiesa di S. Giuliano dei Fiamminghi in via del Sudario.

Appuntamento avanti la Chiesa alle 15 precise.

UNIVERSITA' POPOLARE. — Ieri sera l'Università Popolare ha riaperto i suoi corsi con una conferenza del prof. Raffaele Corso della R. Università di Roma, sulle «Superstizioni guerresche».

Il numeroso pubblico convenuto, ammirando in tutta la sua bellezza la trattazione dell'argomento, ha seguito il conferenziere nella disamina psicologica e satirica dei pregiudizi degli uomini d'arme, spuntati sul campo di battaglia e nelle trincee, tra l'ansia del pericolo e l'angosciosa speranza della salvezza. L'inaugurazione è stata degna delle magnifiche tradizioni della nostra Università Popolare.

— Questa sera alle 20, il prof. Gaetano Zingali parlerà sul «Consumo della carne in Italia».

UN CORSO DI PSCHIATRIA FORENSE. — Oggi alle 16,30 il prof. Giuseppe Montesano inizierà il corso di pschiatria forense, nei locali del Manicomio di Santa Maria della Pietà, via della Lungaretta 121-*a*.

DUE ESCURSIONI DELLA «LAZIO»

A cura della «Lazio» hanno luogo oggi, libere a tutti, due gite; la prima, scolastica al Foro Romano, appuntamento a v. S. Teodoro alle ore 9.30 illustrata dal prof. Clerici e la seconda alla Villa Volkonsky o Campanari illustrata dal Prof. Nispi-Landi, riunione alle ore 14.30 presso l'obelisco di piazza San Giovanni, entrambe dirette dal Presidente comm. Ballerini.

Dopo lo sciopero ferroviario

COMUNICATO UFFICIALE

Lo sciopero ferroviario ha avuto termine alla mezzanotte del 29 corr. essendo ricominciata la presentazione in massa del personale scioperante.

Alla Dir. Gen. delle Ferrovie il Ministro dei trasporti con nota in data di ieri 30 ha trasmesso per l'esecuzione le seguenti disposizioni di Governo:

1º – Tutto il personale che ha partecipato allo sciopero sará riammesso in servizio nel posto che occupava;

2º – Le giornate di sciopero saranno trattenute in quote rateali e costituiranno un primo fondo di patrimonio collettivo per case economiche di proprietá dei ferrovieri.

3º – Confermando il principio delle applicazioni delle 8 ore per tutti i lavoratori dell'industria privata e dell'industria di Stato, saranno intanto applicate di fatto le 8 ore per il personale di macchina non oltre il 30 aprile, per il personale di treno non oltre il 30 giugno e per le altre categorie secondo le disposizioni vigenti nel più breve termine possibile, udito il Consiglio di Amministrazione;

4º Le norme di applicazione delle 8 ore saranno deliberate dal Cons. di Amm. nel quale interverranno con voto consultivo tre membri di ciascuno dei gruppi di categoria eletti con garanzia delle minoranze dalle categorie stesse;

5º Il Cons. di Amm. provvederá alla formazione delle tabelle organiche, conglobando negli stipendi o paghe in via di massima i premi e le competenze accessorie prendendo in esame la questione del cottimo ed escluso il caroviveri. Tali tabelle saranno sottoposte all'approvazione del Parlamento cui verrá trasmesso il memoriale presentato dal Sindacato.

6º – Nel Cons. di Amministrazione saranno chiamati a far parte 5 rappresentanti del personale eletti a suffragio nella classe con garanzie delle minoranze. Il Cons. di Amministrazione nella compilazione del nuovo regolamento provvederà alla istituzione di Commissioni locali.

Le giornate di sciopero non debbono essere pagate; le relative ritenute sono da effettuare in ragione di due giornate al mese.

Il Ministro nel raccomandare la massima sollecitudine ed esattezza nell'eseguire le disposizioni governative invia alla Direzione Generale anche i memoriali presentati dall'Associazione Sindacale ferrovieri, dal Fascio dei ferrovieri, dall'Associazione movimentisti e dall'Unione funzionari, confermando i singoli provvedimenti già adottati ed avvertendo, che per quanto possano riferirsi alle tabelle organiche, anche tali memoriali dovranno essere trasmessi al Parlamento.

Il Ministro infine nel rivolgere un vivo elogio al personale rimasto in servizio, agli ufficiali e soldati della Marina e dell'Esercito che tanto hanno contribuito a mantenere la circolazione dei treni, ai ferrovieri pensionati ritornati al lavoro con slancio ammirevole, ai nuovi ferrovieri, ed ai cittadini che volenterosamente diedero l'opera loro, invita tutto il personale alla calma confidando che il servizio proceda ovunque senza turbamento e violenze.

Lo sciopero non deve lasciare alcuno strascico di rancori, di antipatie, di inimicizie, ma tutto il personale deve essere affratellato nella visione serena del proprio dovere. Egli si augura che nessun fatto doloroso avvenga evitando così alle autorità il penoso compito di applicare rigorosamente le punizioni contro chiunque, dell'una o dell'altra parte, ricorra a violenze, minaccie o turbi la regolarità del lavoro.

Conclude raccomandando la massima vigilanza e rivolgendosi a quei funzionari che hanno dato tante prove di abnegazione, di fare opera di pacificazione e di concordia.

Violenze di ex scioperanti

Ieri mattina si sono presentati allo Scalo di S. Lorenzo gli operai assunti dall'amministrazione ferroviaria per lavorare negli scorsi giorni a quel deposito locomotive ove hanno potuto rendere servigi rilevantissimi.

Gli ex scioperanti, peró, li hanno investiti violentemente, obbligandoli ad allontanarsi.

Una rappresentanza degli aggrediti si recó al Ministero dei Trasporti dove fu ricevuta dal comm. Pietri il quale comunicó una disposizione ministeriale per cui la giornata di ieri è stata considerata come di congedo per riposo con diritto alla paga e, quanto alla riammissione al lavoro, affermó si sarebbe provveduto in modo che debba avvenire, sin da stamane, senza inconvenienti.

Speriamo non vi siano altri strascichi del genere che obbligherebbero il Governo al penoso compito di applicare rigorosamente le punizioni come dice il comunicato ufficiale del Ministero dei Trasporti.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un misterioso delitto. — Il 4 gennaio del 1918, al Lungotevere Marzio, fu rinvenuto il cadavere di una suicida.

Si credette che fosse Maria Rotellini di a. 25 profuga di Udine.

In seguito ad indagini della polizia, si è ora accertato che la disgraziata non è Maria Rotellini, ma Bice Simonetti, moglie del pittore Mesones.

Ritenendosi che la Simonetti sia stata uccisa dal marito, l'autorità giudiziaria ha ieri sera spiccato mandato di cattura contro il pittore.

Il Mesones che risiedeva in una villa a Castel Gandolfo si é dato alla latitanza.

Lo sconforto di una impiegata. — L'impiegata Teresa Taglienti di a. 19 ab. in via Cavour 116, ieri alle 14.30 negli uffici della Banca Italiana di Sconto, per il dispiacere di aver perduto un braccialetto d'oro, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di acido muriatico.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuta in osservazione.

Investito da una frana. — Il muratore Benvenuto La Sala di a. 29 ab. in via Flaminia 268, ieri mentre lavorava in una cava di pozzolana nella tenuta Grotta Rossa fu investito da una frana di terra.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono la frattura del femore destro e lo giudicarono guaribile in 50 giorni.

Grave investimento. — In via Emanuele Filiberto, ieri alle 14, un bambino dell'apparente età di 6 anni fu investito da un'automobile. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, i sanitari gli riscontrarono gravi contusioni in varie parti del corpo e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il piccino trovandosi in stato comatoso non si é potuto interrogare, e quindi s'ignorarono le generalità

Ingente furto in un negozio di carbonaio. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel negozio di carbone di Giulio Palombi in via Principe Umberto 206, rubarono danari e vari oggetti d'oro per un complessivo valore di circa 30.000

L'ingente furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Oggetti d'oro rubati. — Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nell'abitazione di Palmira Ricci in via Marcantonio Colonna 7 rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 400 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Prati.

Borseggio in tram. — Il commerciante Luigi Berardi di a. 67, ieri in via Nazionale, mentre si trovava in un tram della linea 1, fu derubato del portafoglio contenente 400 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Il suicidio di un elettricista. — L'elettricista Napoleone Rosati di a 29, l'altra notte in piazza Termini si suicidó ferendosi con un coltello alla gola.

Accompagnato al Policlinico, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Magnifico concorso di pubblico ieri sera per la *Fernanda* di Sardou uno dei cavalli di battaglia di Irma Gramatica. La eminente attrice, nella parte di Clotilde, avvinse l'uditorio col fascino della sua recitazione, e fu salutata da interminabili ovazioni a scena aperta e alla fine di ogni atto. Anche Calò e la Borboni furono applauditissimi.

— Stasera, alle 21, spettacolo in onore dell'attore brillante Nicola Pescatori con la commedia: *La sfumatura*, di cui Irma Gramatica fu la prima geniale interprete.

Domani doppio spettacolo: alle 17, replica, a richiesta generale, di *Fernanda*, alle 21: *La sfumatura*.

Argentina. — Ieri sera pubblico assai affollato per la ripresa del *Ridicolo*, il vecchio e sempre accetto lavoro di Paolo Ferrari. Il Palmarini, che merita lode incondizionata per questa geniale riesumazione, la Capodaglio ed il Racca furono applauditissimi.

— Questa sera, alle ore 21: *Gli interessi creati*, la deliziosa commedia di Giacinto Benavente, che tanto successo ottenne l'anno scorso.

Domani domenica due spettacoli: alle ore 17, il *Ridicolo* di P. Ferrari; alle 21, *Gli interessi creati* di G. Benavente.

Valle. — Con la brillante commedia: *Le sorprese del divorzio* ebbe luogo ieri sera la serata in onore di Arnaldo Martelli. Il pubblico elegantissimo mostró di apprezzare vivamente la signorile comicità del simpatico attore, che del gaio lavoro del Bisson, rese con arte finissima ed *humour* ogni sfumatura, procurando tre ore di buon umore sano e garbato.

Il martelli che ebbe feste speciali ad ogni fine d'atto fu validamente coadiuvato da tutta la compagnia

— Questa sera si torna all'*Artiglio*, nella forte e personale interpretazione di Ruggeri. Domani due recite: di giorno, *Il piacere dell'onestà*; di sera, *Il tribuno*.

Nazionale. — Questa sera ripresa del lavoro di F.M. Martini: *Ridi, pagliaccio*! nella personale interpretazione di Angelo Musco.

Domani due rappresentazioni.

Adriano. — Oggi penultima recità della stagione con la 14ª replica della nuova operetta di Dolstal: *Prendimi con te!*

Domani, alle 17 e 21, addio della Compagnia con l'operetta del M. Bellini: *Amami Alfredo!*

Manzoni. — Ancora stasera alle 21, e nelle due rappresentazioni festive di domani, si replicherà la parodia musicale dello Scarpetta: *Re di danaro*.

Eliseo. — Il solito successo di pubblico e di applausi ottenne ieri sera la *Vedova allegra* nella lodevole esecuzione dei bravi attori della Compagnia Sarnella.

— Questa sera prima replica del *Conte di Lussemburgo* con la signorina Sara Lin.

Morgana. — Oggi penultima recita del tenore Piero Schiavezzi in *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Domani, di giorno, lo spettacolo si ripete: di sera, *La traviata*.

Kursaal. — Oggi, alle ore 16 e 21, due eccezionali spettacoli del Circo Equestre Bisini con nuove attrazioni, fra cui la presentazione dell'elefante indiano Ron e di numerosi cammelli e zebre. Anche Consul, il famoso scimiotto, seguita a divertire il pubblico che affolla il teatro.

Piccoli. — Molta folla assiste al delizioso ed esilarantissimo *Pinocchio*, spettacolo prediletto del mondo infantile. I ritardatari si affrettino, perchè *Pinocchio* lunedì chiude il suo ciclo di repliche, dovendo cedere il posto al *Dente di re Fanfan*, di cui avrà luogo la 1ª rappr. martedì.

Ieri la cartella gratuita del Prestito fu assegnata al Sanatorio di Ariccia, non essendo occupato il posto.

Alla sera, posto e ingresso gratuito ai sottoscrittori.

Mara Pradel al Margherita

debutta oggi. Inoltre Myora, la Gloria, la Danieli Destrée, Minut's ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madama Butterfly*, ore 21.
Quirino. — *La sfumatura*, ore 21.
Argentina. — *Gli interessi creati*, ore 21.
Valle. — *L'artiglio*, ore 21.
Nazionale. — *Ridi, pagliaccio!*, ore 21.
Adriano. — *Prendimi con te!*, ore 21.
Manzoni. — *Re di danaro*, ore 21.
Eliseo. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Morgana. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Equestre Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spettacolo di operette, dalle ore 18 in poi.
Piccoli. — *Pinocchio*, ore 17 e 21.
S. Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
S. Umberto. — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21,30.

Cinematografi

BOMBONIERA «FRA DIAVOLO» Emozionante Dramma
CORSO CINEMA AMLETO ed il SUO CLOWN interprete Soava Gallone
OLYMPIA «LA BELLA E LA BESTIA» interprete Lina Millefleur
ORFEO «IL SEGRETO DI MISS KARLET»
REALE «IL FRANTOIO» - Dramma in 4 atti Interp. Claretta Sabatelli

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 31 Gennaio — S. Marcella
Leva il sole alle 7.28 – Tramonta alle 5.20
Leva la luna alle 6.43 m. – Tramonta alle 5.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 30 gennaio — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min
Genova	9.0	coperto	—	11.0	8.0
Torino	3.0	nebbioso	—	7.0	0.0
Milano	6.0	coperto	—	6.0	4.0
Venezia	7.0	coperto	calmo	2.0	5.0
Bologna	6.0	sereno	—	8.0	5.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	—	—	18.0	9.0
Firenze	9.0	3/4 coperto	—	8.0	2.0
Roma	7.0	1/2 coperto	—	13.0	7.0
Bari	3.0	sereno	calmo	12.0	3.0
Napoli	10.0	1/2 coperto	calmo	12.0	5.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	8.0	coperto	calmo	10.0	2.0
Messina	10.0	1/2 coperto	calmo	17.0	8.0
Cagliari	10.0	1/2 coperto	l mosso	16.0	4.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

30 gennaio – *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 768.0 – Provenienza del vento N – Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 11.2 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.2 – Umidità relativa in centesimi 78 – Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — – Stato del cielo (10=coperto) 10 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 13.7 — Minimo: 7.0

MONOVERBO

S R T

Spiegazione del passatempo precedente:
Caro-Cero

Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Il Pres. del Consiglio continua le sue conferenze coi colleghi di Gabinetto. Ieri mattina ha avuto colloqui col gen. Albricci, coll'on. De Vito e col sen. Dante Ferraris.

Nelle ore pomeridiane poi ricevette nuovamente il Ministro Dante Ferraris con cui si intrattenne in lungo colloquio.

L'on. Ferraris, come è risaputo, era stato incaricato dal Governo di rappresentare l'Italia nelle trattative economiche a Parigi e a Londra. Le conversazioni col Presidente del Consiglio si aggirano precipuamente sulle comunicazioni che l'on. Nitti ha àvute sia da Parigi, sia a Roma a mezzo dei rappresentanti dei Governi alleati.

Ieri sera si era sparsa la voce che l'on. Dante Ferraris sarebbe ripartito subito per Parigi.

Siamo in grado di smentire la notizia.

L'on. Nitti dal Re

Alle ore 17 di ieri S. M. il Re ricevette al Quirinale l'on. Nitti, e lo trattenne a colloquio per oltre un'ora.

[illegible]

L'on. Nitti espose anche sommariamente a S. M. le vicende dello sciopero ferroviario e la composizione avvenuta.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 29 corr. approvò i seguenti oggetti:

1. Soppressione del Comitato giurisdizionale istitutito con D. L. 21 Novembre 1918, n. 793 per la soluzione delle controversie relative al pagamento delle merci requisite e precettate nei Comuni giá invasi.

2. Schema di Decr. Legge relativo alla promozione dei Magistrati con riserva di anzianitá.

3. Schema di R. D. L. contenente disposizioni per il pagamento delle rate dell'assegno annuo fisso a favore degli ufficiali giudiziari.

4. Schema di Decr. Legge che revoca il decreto Luogotenenziale 14 dicembre 1916, n. 1781 e dà disposizioni per la convocazione dei Collegi dei Ragionieri.

5. Proroga a giorno da destinare dell'applicazione tassa vendita oggetti di lusso.

6. Schema di R. D. L. per la proroga della concessione di indennizzi agli spacciatori all'ingrosso dei generi di monopolio industriale.

7. Modificazione al Decreto Luog. 26 gennaio 1919 n. 85 relativo alla istit. dell'Ente autonomo pel porto di Livorno.

8. Provvedimenti concernenti all'applicazione delle clausole finanziarie contenute nei trattati di pace.

9. Schema di R. D. relativo all'ammin. della giustizia penale nella Tripolitania e Cirenaica.

10. D. legge relativo all'esonero dalla tassa di fabbricazione degli esplosivi residuati dalla guerra che si impiegano per l'agricoltura.

11. Schema di D. legge portante provved. per estendere il reclutamento dei Carabinieri Reali.

12. Schema di R. Decr. sulle attribuzioni dell'Ispettorato delle scuole medie.

13. Schema di R. D. per istituzione posti di ruolo nelle R. Scuole tecniche.

14. Disegno di legge per applicaz. del ruolo aperto al R. Liceo Musicale di Santa Cecilia.

15. Schema di R. D. sulla riforma dei programmi scolastici dei ginnasi e licei classici e moderni.

16. Disegno di legge che approva convenzione per istituz. Scuola Sup. di chimica industriale presso Università Bologna.

17. Schema di R. D. circa modificaz. al D. L. 26 settembre 1919, n. 1723 che costituisce l'ente nazionale per l'istruz. agli adulti analfabeti;

18. R. D. per approvaz. ruoli aperti nel Genio Civile;

19. Schema di disegno di legge sulla riduzione dell'orario di lavoro nell'industria, nel commercio e nell'agricoltura;

20. Schema di D. legge che stabilisce un concorso a premi per la produzione di preparati farmaceutici mediante utilizzazione di piante medicinali ed aromatiche;

21. Schema di D. legge per istituzione di un comitato consultivo per l'approvvig. e la distrib. di manufatti di consumo popolare;

22. Schema di D. R. che abroga l'art. 5 del D. legge 27 novembre 1919, n 2422 riguardante disposizioni per la unificaz. degli organi di liquidaz. dei danni di guerra risarcibili;

23. Schema di R. D. che conferisce al Min. delle Terre Liberate i poteri e le facoltà attribuite con R. D. 28 novembre 1919; n. 2405 al Comitato speciale istituito presso la Presid. del Cons. dei Ministri.

Ambasciata di Francia

La *Stefani* comunica:

E' stato pubblicato che Barrére, ambasciatore di Francia, sarebbe prossimamente sostituito a Roma.

Questa notizia non ha alcun fondamento.

Invece è esatto quanto noi pubblicavamo, che il signor Barrere si recherà per qualche giorno a Parigi per i consueti scambi di vedute con i nuovi dirigenti della politica francese.

SENATO DEL REGNO

L'ordine del giorno del Senato, per la seduta del 2 febbraio, rimane inalterato. Essendo l'on. Tittoni malato d'influenza, la seduta sarà presieduta dal Vice-Presidente anziano.

UN TELEGRAMMA ALL'ON. SCIALOJA

All'illustre amico sen. Scialoia i colleghi presenti a Palazzo Madama inviano con l'espressione del loro affetto fervidi voti perchè rinfrancato completamente in salute possa riassumere presto l'alto ufficio cui dedica così preclaro ingegno e luminoso patriottismo.

Mazziotti, Melodia, G. Greppi, Sili, Caneva, Bonazzi, Giovanni Ross, Vigoni, Inghilleri, Malaspina, Presbitero, Mazza, Castiglioni, Colonna F., Reynaudi, De Novellis, Di Brazzà, Frascara, Bodio, Fano, Pincherle, Francica-Nava, Campello, Polacco, Calisse, Thaon di Revel, Zupelli, Ruffini, Podestà.

Camera dei deputati

PRO ARMENIA

E' stata presentata la seguente interrogazione alla Camera:

« I sottoscritti ricordando i voti espressi dalla Camera italiana e le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio nella tornata del 29 aprile 1919, interrogano il Governo per sapere se l'Armenia ottenne la sua costituzione in Stato libero e indipendente, e per qual ragione, come si fece per la Georgia, non abbia ancora presso gli Alleati, la rappresentanza politica.

Luzzatti, Amendola, D'Alessio, Di Cesarò, De Nava, Maury, Falbo, Raineri, Mazzolani, Miliani, Mauri Angelo, De Martino, Caso, Scialoia, Marraccino, Tedesco Ettore, Mendaia, Micheli, Bonomi Ivanoe.

Si chiede risposta scritta. »

400 interrogazioni e 24 interpellanze

In questo periodo di vacanze parlamentari l'attività dei nostri deputati s'è particolarmente svolta nello studio dei vari e numerosi problemi locali che riguardano le loro circoscrizioni elettorali. A tal riguardo sono state rivolte al Governo circa 400 interrogazioni, di cui 200 chiedono la risposta scritta e 200 saranno messe all'ordine del giorno della Camera per la risposta orale.

Poche sono le interrogazioni in ordine ai diversi problemi di politica generale. E' oggetto di commenti favorevoli, nell'ambiente di Montecitorio, la interrogazione Luzzatti per la indipendenza armena.

Oltre le interrogazioni, sono state presentate 24 interpellanze.

Per ora niente mozioni, niente ordini del giorno.

Il Governo e i nuovi fatti di Fiume

Gli ultimi incidenti verificatisi a Fiume, il sequestro cioè del vapore *Taranto* e l'arresto del generale Nigra, preoccupano il Governo, il quale non vorrebbe restare inerte di fronte a fatti che costituiscono una provocazione.

Sul riguardo, prima dell'apertura della Camera, sarà inteso il Consiglio dei Ministri per decidere la linea di condotta da tenersi, anche nel caso probabile di una interpellanza od interrogazione parlamentare.

Nuovo sciopero in vista?

Uno finisce e l'altro matura.

Ci è stato ieri sera assicurato che per questa mattina gli impiegati della Guerra e del Tesoro si riuniranno al teatro *Adriano* allo scopo di deliberare lo sciopero ad oltranza, per la conquista dei miglioramenti economici, invano fino adesso chiesti.

Non sappiamo se si tratti di notizia *prematura*; ma la fonte alla quale l'abbiamo attinta è attendibile.

Dato che questo sciopero si verifichi, desterebbe qualche preoccupazione quello degl'impiegati del Tesoro, che potrebbe fare arrestare l'importante meccanismo dei... *pagamenti*.

Lo sciopero dei dipendenti dal Ministero della guerra, però, riteniamo che sarebbe una vera manna, tanto per il Governo che per il contribuente, perchè solo così, a sciopero finito, si potrebbero vedere sfollate le sale e i corridoi di tutti i locali dell'Amministrazione della guerra, dalla miriade di avventizie e di comandati che costano allo Stato milioni a diecine, senza utile alcuno.

Per il personale dei riformatori

Accompagnati dall'on. Micheli e dal segr. del Partito popolare, si è presentata al sotto segr. all'Interno, on. Grassi, una numerosa rappresentanza della federazione nazionale degli istitutori dei riformatori, per chiedere un miglioramento nelle tabelle e nella carriera, e per consegnare un memoriale.

L'on. Grassi assicurò della maggiore benevolenza del Governo nello studio e nella risoluzione delle richieste presentate dalla benemerita classe. Presenziava al colloquio il Direttore Gen. delle carceri e riformatori.

Sindacato bianco dei ferrovieri

In questi giorni, a cura del Sindacato Italiano dei Tranvieri Urbani ed extraurbani, aderenti alla *Confederazione Italiana dei Lavoratori* sono stati uditi parecchi rappresentanti di categorie da parte della Commissione per l'equo trattamento.

I tranvieri di Catania e della linea extraurbana di Acireale, accompagnati dal prof. Giuseppe Di Stefano esposero i loro punti di vista in riguardo al Regolamento tipo proposto dalla Commissione di equo trattamento chiedendo anche un maggiore aumento delle tariffe, maggiori garanzie per il Collegio di disciplina, il rispetto alle Casse di Previdenza del loro Sindacato in seno alla Commissione.

Il Vice Pres. On. Giuffrida accolse benevolmente e riconobbe giuste le richieste della classe e dimostrò di tenerli presenti nella compilazione definitiva del Regolamento i cui lavori volgono alla fine.

MINISTERO INTERNO

L'ABOLIZIONE DELLE CONDOTTE VETERINARIE PIENE

Il Min. dell'interno in una circolare ai prefetti rileva l'inammissibilitá dell'uso invalso in alcuni comuni d'introdurre nei capitolati delle condotte veterinarie l'onere dell'assistenza zooiatrica gratuita a vantaggio della generalitá degli abitanti.

Dimostra tale inammissibilitá con il fatto che i comuni sono solamente autorizzati a sostenere quelle spese che abbiano per oggetto servizi di pubblica utilitá, ció che non puó dirsi certamente della cura gratuita del patrimonio zootecnico dei comunisti, e invita i Prefetti stessi affinché si adoperino presso i comuni interessati perché rientrino, a tale riguardo, nella stretta legalitá ed addivengano, entro il termine di due mesi, all'abolizione delle condotte piene veterinarie mediante opportune modifiche ai relativi capitolati, salvo, in caso di esitanza, l'intervento d'ufficio della Giunta provinciale amministrativa. Contemporaneamente all'abolizione della condotta piena i comuni potranno inserire nei capitolati una clausola che obblighi il veterinario condotto a sottostare per le visite a vantaggio degli abbienti ad una tariffa massima la quale, ove non venga spontaneamente concordata tra veterinari e Comune, sará formulata a richiesta della Prefettura dal competente ordine dei veterinari.

MINISTERO GUERRA

STATO MAGGIORE GENERALE

Tenenti Generali: Vaccari cav. Giuseppe nom. sottocapo di S. M. dell'esercito.

Brigadieri Generali: Graziosi cav. Eugenio nom. dirett. dei trasporti dal 1 ag. 1919. — De Siebert cav. Amedeo, nom. isp. dell'aeronautica, dal 28 ottobre 1919.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Tenenti Colonnelli: De Agostini cav. Enrico, stato maggiore, promosso colonn. e collocato fuori quadro. — Toraldo cav. Orazio, stato maggiore (artiglieria), collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri, a decorrere dal 1 febbraio 1920. — Roncaglia Ettore assegnato comando div. mil. Verona.

MINISTERO MARINA

UN ELOGIO AI MACCHINISTI

Il Ministro Amm. Sechi ha emanato questo o. d. g.

In occasione del recente sciopero ferroviario con la più profonda soddisfazione si sono constatate ancora una volta, le magnifiche virtù di civismo, di devozione alla Patria, di altissimo sentimento dei doveri che animano la nostra famiglia marinara.

Con slancio spontaneo degno del più vivo encomio numerosissimi ufficiali macchinisti, sottufficiali, meccanici, fuochisti, capi tecnici ed operai hanno offerto la loro opera professionale.

Ufficiali di altissimo grado non hanno esitato a disimpegnare assai modeste mansioni pur di contribuire efficacemente alla necessitá dell'ora: tutti, con tenacia senza pari ed in fraterna emulazione col personale delle ferrovie di Stato rimasto in servizio, hanno affrontato e superato felicemente difficoltà derivanti dal loro nuovo compito riscuotendo l'ammirazione e la riconoscenza del Paese.

A tutti il R. Governo esprime a mio mezzo il più alto elogio.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Gli stipendi per il personale dir. e ispettivo delle scuole

Il Ministero dell'istruzione ha proposto la seguente tabella per il personale direttivo ed ispettivo direttore di Stato L. 5500 – 8500; ispettore di circoscrizione L. 6000 – 10.000; ispettore provinciale L. 9000–11000; provveditore e ispettore centrale L. 10.500. 13.000. Il Tesoro avrebbe sollevato obiezioni sulla misura dello stipendio degli ispettori provinciali e dei provveditori.

Il Ministero dell'istruzione insiste però nelle sue proposte e si confida che riuscirá a farle approvare.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

IL LAVORO DELLE COMMISSIONI

La *Stefani comunica*:

Il Ministro delle Poste comunica a correzione di notizie pubblicate:

Appena scoppiata l'agitazione furono sospesi, come è noto, i lavori di tutte le Commissioni, compresa quella reale che studiava l'attuazione della riforma. Il Ministro si è riservato di riconvocare quest'ultima quando lo crederà opportuno.

Della Commissione fanno parte i due direttori generali dei servizi postali ed elettrici. Il primo è ancora impegnato da tutto il lavoro occasionato dalla stessa agitazione, il secondo è ancora convalescente di una malattia che lo ha tenuto a letto per più di venti giorni.

Il comunicato ufficioso... tace sulla costituzione di dette commissioni, autorizzando a ritenere che esse debbano funzionare così com'erano prima dello sciopero.

Noi ci rifiutiamo di crederlo!

Dopo il rumore fatto attorno agli sconci dei vari Ottolenghi, Ruzza, Pellizzari e compagni, sarebbe un colmo vedere ancora ad essi affidato il bello ed il cattivo tempo a via del Seminario.

Staremo a vedere!

MINISTERO TRASPORTI

Linea Civitavecchia – Terranuova (*Sardegna*)

Il Sottosegretario di Stato per i Trasporti Marittimi e Ferroviari, ha diretto il seguente telegramma al Presidente della Camera di Commercio e della Deputazione Prov. di Cagliari ed al Commissario R. di detto Comune:

« Legge instituita servizio stato per Sardegna prevedeva linea Civitavecchia-Golfo Aranci-Terranova per cui precedentemente piccolo piroscafo allacciava Golfo Aranci-Terranova ora invece questo farà percorso Terranova-Golfo Aranci-Maddalena per cui legge viene regolarmente osservata stop Faccio appello patriottismo codesto rappresentante affinchè specialmente in questi difficili momenti non venga ostacolato esperimento che darà norma sicura per decisioni definitive ».

Quale è il tornaconto che trova una persona denarosa nel sottoscrivere al Prestito Nazionale? E' presto detto: Lo Stato, che ha fatto tanti sacrifizi con la guerra, che deve spendere ancora tanto per le pensioni militari, per le ferrovie, per l'agricoltura, ha dovuto fare una massa di debiti in Italia e fuori d'Italia. Questi debiti bisogna pagarli e chi non dà spontaneamente il suo danaro allo Stato – con l'interesse per niente disprezzabile del 7,50 per cento! – lo costringe ad inasprire le tasse che colpiscono naturalmente e direttamente solo quelli che sono ricchi.

Dall' Estero

UN ITALIANO ARRESTATO AD INNSBRUCK

Innsbruck, 30. — A Steinach, presso Innsbruck, venne arrestato un viaggiatore italiano proveniente da Roma che esportava in due valigette 8 milioni di corone.

IL BRASILE CONTRO LA PROPAGANDA PROTESTANTE

Rio Janeiro, 29. — In seguito ad un voto del Congresso brasiliano la *Iungneen Cristian*, che sotto le apparenze di una associazione sportiva di educazione fisica e di opera umanitaria é in realtà un'impresa di propaganda religiosa protestante, aveva ottenuto ultimamente la concessione d'un terreno per impiantarvi una sede simile a quella che possiede a Buenos Ayres.

Il Presidente della Repubblica si é ora rifiutato di ratificare la donazione a causa della separazione della Chiesa dallo Stato che vieta di sovvenzionare qualsiasi istituzione religiosa.

L'ARCIPELAGO DI GALAPAGOS VENDUTO AGLI STATI UNITI

Quito (Equatore), 29. — E' stato presentato al Parlamento un progetto di legge autorizzante la vendita agli S. U. dell'Arcipelago di Galapagos che non ha un grande valore economico, ma che strategicamente ne ha uno grandissimo per la Repubblica Nord-Americana, dominando esso l'entrata occidentale del Canale di Panama.

Il ricavo della vendita sarà destinato a redimere il debito estero e quello interno dell'Equatore.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Borse e Mercati

BORSE ITALIANE - 30 Gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 45	80 57	80 40	80 30
Consolidato 5 %	86 70	86 62	86 75	86 75
Azioni B. Italia	1508 —	1506 —	1509 —	1508 —
Id. B. Commerc.	1241 —	1239 —	1236 —	1240 —
Id. Credito Ital.	824 —	820 —	818 —	822 —
Id. B. Roma	116 —	115 50	115 50	116 —
Id. Ital. di Scont.	640 —	641 —	638 50	640 50
Meridionali	526 —	524 —	528 —	528 —
Mediterranee	231 —	216 —	220 50	220 —
Costruzioni Venete	192 —	— —	— —	— —
Rubattino	771 —	— —	770 —	772 —
Lloyd Sabaudo	— —	460 —	457 —	— —
Lanificio Rossi	1750 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	800 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	143 —	— —	— —	— —
Elba	310 —	313 —	— —	310 —
Terni	1135 —	1145 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	114 —	— —	— —	— —
Officine Breda	276 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	218 —	217 75	216 50	— —
Ilva	217 —	213 25	214 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	170 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	133 —	139 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
MagonaItalia	— —	— —	— —	310 —
Edison	671 —	— —	— —	— —
Vizzola	1029 —	— —	— —	— —
Marconi	235 —	233 50	232 —	— —
Molini Alta Italia	269 —	273 —	— —	— —
Industria Zuccheri	371 —	363 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	416 —	414 —	411 —	— —
Eridania	411 —	407 50	— —	405 —
Distillerie Italiane	171 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	372 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1080 —
S. It. Concimi Chim.	147 —	— —	147 —	— —
Esport. Italo-Amer.	600 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	285 —	— —	— —	— —
Fiat	383 —	383 50	383 50	386 —
Isotta	83 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	119 40	119 98	120 —	119 75
Londra	55 —	55 —	55 30	55 —
Svizzera	276 50	— —	276 —	277 —
New York	15 55	15 60	15 77	15 35

BORSA DI ROMA - 30 Gennaio

Rend. It. 3 ½ % cont. 80.30 a 80.3M a 80.35 fine 80.60 a 80.65 a 80.60 – Consolidato 5 % cont. 86.40 fine 86.80 a 86.77 – Banca d'Italia 1511 a 1514 a 1510 – Banca Commerciale 1245 a 1246 a 1239 a 1244 – Credito Italiano 82 – Banca It. di Sconto 640 a 642 a 640 a 645 – Banco Roma 116 ½ a 116 – Nav. Gen. Italiana 771 – S. N. I. A. 112 ¼ a 112 – Tramw. Omnibus 170 – Acqua Marcia 1900 a 1910 – Ansaldo 217 ½ – Elba 311 a 313 a 311 – Ilva 213 – Antimonio 73 a 72 ½ – Eridania 408 a 411 ex option – Zuccheri Romani 69 – Prodott. azotati 353 – Elettrochimica 126 ½ – Concimi Romani 190 a 189 – Gas di Roma 672 a 670 – Beni Stabili 286 – Fiat 389 a 384 – Marconi 236 – « Cines » Pellicola 395 – Viscosa 404 a 400 a 402 a 96 a 400 a 397 – Cotonerie 127 a 126 – Commerciale Triestina 642.

Cambi: Parigi 119.10 – Londra 55.10 – New York 15.48.